
ALTO GARDA SERVIZI S.p.A.

Sede Legale: Via Ardaro, 27 38066 Riva del Garda, Provincia di Trento, Italia
N° Registro Imprese di Trento Codice Fiscale e Partita IVA 01581060223
Capitale Sociale Euro 23.234.016,00 interamente versato.
Data di termine 31 dicembre 2100
Direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda

Progetto di Bilancio al 31.12.2019

23° esercizio

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Andrea Mora
Consigliere	Manuela La Via
Consigliere	Lara Marcabruni
Consigliere	Massimo De Alessandri
Consigliere	Fabrizio Veneri

Collegio Sindacale / Comitato Controllo Interno

Presidente	Michela Zambotti
Sindaco effettivo	Rodolfo Marcolini
Sindaco effettivo	Francesco Dalla Sega

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

INDICE

LETTERA AI SOCI	pag. 4
 RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Contesto economico	pag. 7
Quadro normativo di riferimento	pag. 11
Andamento operativo	pag. 13
Investimenti	pag. 15
Risorse umane	pag. 17
Risultati economico-finanziari	pag. 18
Altre informazioni	pag. 24
Operazioni con parti correlate	pag. 26
 BILANCIO D'ESERCIZIO	
Stato Patrimoniale	pag. 31
Conto Economico	pag. 33
Rendiconto finanziario	pag. 36
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 37
Note illustrative del bilancio	pag. 49
 RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	
 RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE	

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2019 è stato un anno in cui la Vostra Società è riuscita a mantenere un'ottima redditività, chiudendo con un utile netto pari a 2,8 milioni di euro.

AGS ha continuato a investire sul territorio, immettendo risorse per ca 0,8 milioni di euro destinate ad investimenti strutturali in modo da garantire il mantenimento di una adeguata qualità ed efficienza dei servizi prestati e delle infrastrutture di proprietà. Gli investimenti effettuati hanno inoltre senz'altro generato indotto e avuto quindi un effetto positivo e indiretto sull'economia locale.

Vi ricordo che AGS, in quanto società "quotata" avendo in negoziazione sulla Borsa di Vienna il Prestito Obbligazionario "AGS SpA 2014-2023", è tenuta agli adempimenti a tutela degli investitori, di trasparenza e informativi previsti dalla Legge nei confronti del mercato, avendo quale riferimento da un lato la Borsa di Vienna e dall'altro, avendo scelto come "Home Member State" l'Italia, le norme emanate dalla Consob.

Per quanto riguarda la concessione gas, è stato confermato quanto già noto in tema di messa in gara della gestione della distribuzione del gas metano, ma con una variazione nei tempi di svolgimento previsti: la data di pubblicazione del bando di gara gas per la futura gestione della distribuzione gas sull'ambito unico provinciale è stata prorogata a fine 2020.

Per quanto riguarda il servizio idrico le gestioni in essere in Provincia di Trento potranno proseguire, salvo diverse modifiche normative, fino al 31 dicembre 2020.

La fuoriuscita dei due rami d'azienda comporterà un forte impatto tanto da un punto di vista organizzativo quanto economico sia sul breve che sul medio termine, con correlato e conseguente risvolto anche dal punto di vista finanziario. Infatti, per quanto riguarda il personale saranno coinvolte ca. 20 persone di vari livelli e competenze, mentre per l'aspetto economico sono interessati circa 4,2 milioni di Euro di fatturato.

E' un momento delicato che richiede la massima attenzione nella riorganizzazione e nella valorizzazione delle professionalità oltre che nella ricerca di nuove opportunità.

Nel corso dell'esercizio si è continuato a investire in formazione, tanto professionale quanto personale, e si è proseguito nello sviluppo con una struttura organizzativa dinamica e orientata alla crescita e alla diversificazione del fatturato, in specifico mi preme ricordare l'adozione, sul concetto "rischio privacy", della nuova Procedura Privacy. Inoltre, in linea con la propria Mission e con l'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" approvata dalle Nazioni Unite, AGS ha definito e adottato il "Piano strategico di

sviluppo sostenibile delle proprie azioni” in cui dichiara e comunica i propri indirizzi strategici per il medio-lungo termine in materia di sostenibilità. Nel corso del 2019 è stato ultimato e implementato il Portale e-procurement quale nuovo strumento di lavoro per la gestione dei fornitori e degli approvvigionamenti in coerenza con i valori e i principi aziendali quali la legalità, la trasparenza ma anche l’innovazione e la sostenibilità.

AGS è una società che è alla continua ricerca di opportunità nel proprio ambito al fine di valorizzare al massimo le proprie risorse interne e poter offrire ai propri clienti un servizio adeguato e concorrenziale. Riuscire ad intercettare e attuare progetti ad alta valenza digitale, tecnologica ed innovativa porterà la società a non dover obbligatoriamente sottostare a logiche di aggregazione o a impoverimenti obbligatori dati dalle norme emanate ed emanande.

Da un punto di vista strategico per AGS si rende necessario nel prossimo futuro affrontare le sfide di un mercato in cambiamento ma con grandi opportunità soprattutto nell’ambito dello sviluppo di un’economia circolare, di un forte stimolo al risparmio e all’efficientamento energetico, correlato ad un ulteriore nostro slancio nell’utilizzo di energie rinnovabili, anche attraverso lo sviluppo del teleriscaldamento, ad un sostegno nello sviluppo dell’infrastruttura necessaria per permettere la ricarica dei veicoli elettrici e ad un continuo investimento nella rete di fibra ottica quale infrastruttura tecnologica di trasporto dati e quale strumento nonché veicolo per poter sviluppare appieno le potenzialità del digitale.

Nel corso del 2019 la vostra Società ha progettato e messo a punto quanto necessario per procedere, nel triennio 2020-2023, alla realizzazione della rete di distribuzione di gas metano nel paese di Pietramurata nel Comune di Dro e ha iniziato, su incarico del Comune di Tenno, a predisporre un fascicolo con quanto necessario per poter procedere al più presto alla valutazione della realizzazione di una Centrale Idroelettrica ad acqua fluente sul torrente Magnone. Sempre nel corso del 2019 vi è stata la messa completa in esercizio dell’impianto della controllata Ledren, un impianto cogenerativo alimentato a cippato, volto alla produzione di energia elettrica e termica, impianto che alimenta la rete di teleriscaldamento a Tiarno di Sopra e che permette anche la produzione di pellet.

I risultati ottenuti nel 2019 uniti a una solida struttura finanziaria consentono di proporre anche per quest’anno la distribuzione di un dividendo pari a 1,80 euro ad azione in linea con quello del 2018 che andrà in gran parte a beneficio della collettività dell’Alto Garda e Ledro.

Per quanto riguarda le previsioni economiche e finanziarie per l’anno 2020, approvate dal Consiglio di Amministrazione nello scorso dicembre esse prevedono un risultato positivo in linea con il 2019.

Nel sottolineare come la Vostra Società sia una risorsa importante per il territorio in cui opera, mi preme ringraziare, anche a nome del Consiglio, tutti i Collaboratori di AGS il cui impegno, la cui competenza nonché la volontà di mettersi in gioco, crescendo sia professionalmente che umanamente,

hanno consentito e consentiranno alla nostra Società di poter ben affrontare le sfide che si presenteranno e di poter avere ulteriori soddisfazioni anche nel prossimo futuro.

Infine, assieme al Consiglio di Amministrazione, esprimo i ringraziamenti al Collegio Sindacale che è in scadenza di mandato, alla Società di Revisione e a Voi signori Azionisti per la fiducia dimostrata e per il positivo supporto avuto, con il convinto auspicio che tale possa continuare anche per il futuro.

Il territorio merita una Società sana e propositiva e la Società merita un territorio che la stimoli e la sostenga.

Il Presidente

Andrea Mora

Relazione sulla gestione

Egregi Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e le relazioni accompagnatorie che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto per illustrare i risultati conseguiti. La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile e i principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono stati gli International Financial Reporting Standards ("IFRS"). I dati presentati nel presente bilancio sono arrotondati all'unità di euro.

CONTESTO ECONOMICO

Il 2019, è stato un anno di rallentamento dell'economia globale, per quanto sul finire dell'anno siano aumentati i segnali di stabilizzazione del ciclo economico mondiale.

Per quanto riguarda all'Italia, il passo dell'economia rimane lento.

L'attività produttiva del manifatturiero e le vendite sui mercati internazionali confermano il quadro di stagnazione complessiva emerso durante l'anno, con un export non particolarmente brillante, soprattutto a causa del calo delle vendite intra-UE. Le prospettive per fine anno sono negative, con gli ordini esteri che a novembre sono risultati ai minimi da oltre sei anni. In questo scenario, solo l'attività legata al settore delle costruzioni ha mantenuto dei ritmi di crescita relativamente costanti.

Le indicazioni provenienti dal clima di fiducia delle imprese e dei consumatori sono di una chiusura 2019 e di un avvio 2020 deboli, come dimostrato dalla decelerazione dei consumi delle famiglie, più propense al risparmio, e dalla caduta degli investimenti industriali e delle scorte, immagine dei timori che hanno bloccato i piani di produzione delle imprese.

Tutto ciò avviene principalmente a causa del giudizio più negativo sulla situazione economica del nostro Paese, cui si aggiunge anche la componente di incertezza politica che permane pur con l'insediamento del nuovo Governo di coalizione nell'agosto del 2019.

Nel corso del 2019, la media del cambio euro/dollaro si è attestata a 1,12, risultando in diminuzione del 5,2% rispetto al 2018. Analizzando l'andamento mensile si osserva un progressivo indebolimento della moneta unica nei confronti del dollaro, in un contesto di rallentamento dell'economia globale a seguito delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina.

In tale contesto, la banca centrale europea ("BCE") nel corso dell'anno ha rafforzato la propria politica monetaria a sostegno dell'economia, con un effetto di deprezzamento dell'euro. In particolare, nella riunione di settembre ha annunciato un ampio pacchetto di misure di stimolo, tra cui il taglio da -0,4% a -0,5% del tasso sui depositi e la ripresa per un periodo non definito del "quantitative easing", sospeso soltanto alla fine del 2018. L'istituto di Francoforte ha inoltre comunicato che i tassi rimarranno ai valori attuali o inferiori fino a quando l'inflazione convergerà all'obiettivo di un livello prossimo ma inferiore al 2%. Dal primo novembre, Christine Lagarde ha assunto la guida della BCE al posto di Mario Draghi e nella

sua prima riunione in dicembre ha ribadito la necessità di una politica accomodante per assicurare favorevoli condizioni di finanziamento.

Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del Brent ha segnato un calo del 10,3%, passando da 71,5USD/bbl nel 2018 a 64,1 USD/bbl nel 2019.

La quotazione del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quella in dollari, mostrando una contrazione minore a causa dell'indebolimento della moneta unica rispetto ai livelli del 2018. La quotazione media del 2019 si è attestata a 57,2 euro/bbl, in calo del 5,6% rispetto alla media osservata l'anno precedente.

La maggior competitività del gas naturale e l'aumento della produzione da fonti rinnovabili hanno comportato una contenuta domanda di carbone in Europa per la generazione elettrica, spingendo al ribasso i prezzi in un contesto di abbondante offerta sul mercato globale.

Le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO2 hanno registrato una significativa crescita rispetto al 2018, attestandosi su un valor medio di 24,8 euro/t, in aumento del 56,1%. La variazione è risultata più marcata nel primo trimestre, caratterizzato da uno scostamento tendenziale del 125,6% guidato dall'avvio della Market Stability Reserve ("MSR") e dalla sospensione delle aste inglesi. Gli sviluppi sulla "Brexit" e l'ondata di caldo estivo hanno fornito supporto alle quotazioni nei successivi mesi. In seguito, i prezzi sono stati impattati dalla debolezza del comparto energetico, per poi risalire a dicembre sulla scia dell'approvazione dell'accordo sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea da parte del Parlamento britannico e degli incrementi registrati sul mercato del Brent. A sostenere le quotazioni nel corso dell'anno, vi è da segnalare anche l'emergere della volontà di alcuni Paesi europei di supportare obiettivi più ambiziosi nella riduzione delle emissioni di gas serra.

Il mercato dei Titoli di efficienza energetica ("TEE") ha registrato nel 2019 una quotazione media di 260,1 euro/TEE, in diminuzione del 12,9% rispetto all'anno precedente, quando il prezzo medio si era attestato a 298,6 euro/TEE. Durante l'intero anno, si sono osservati prezzi stabili a circa 260 euro/TEE, con il mercato che si è adeguato al segnale di prezzo fornito dalle misure introdotte dal Decreto correttivo DM 10 maggio 2018. Permane una situazione di scarsità di titoli disponibili rispetto agli obiettivi definiti dalla normativa, come confermato dalla rilevante quantità di TEE virtuali, ossia non derivanti dalla realizzazione di progetti di efficienza energetica, richiesti dai distributori al gestore servizi energetici ("GSE") al fine di ottemperare agli obblighi relativi all'anno d'obbligo 2018.

Nel 2019, la domanda lorda di energia elettrica è risultata pari a 319,6 TWh, in riduzione di 1,8 TWh (-0,6%) rispetto all'esercizio 2018. In termini destagionalizzati e corretti per calendario e temperatura, il valore non registra sostanziali variazioni.

Nel 2019, la produzione netta è aumentata di 4,0 TWh (+1,4%) il cui mix produttivo è stato caratterizzato da un incremento del contributo termoelettrico pari a 2,5 TWh (+1,4%). La ripresa delle produzioni termoelettriche è stata favorita principalmente da un calo del saldo netto d'importazione di 5,7 TWh (-13,0%) rispetto al 2018 e da una riduzione delle produzioni idroelettriche di 2,9 TWh (-5,8%), dovuta ad una minore idraulicità rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le altre fonti rinnovabili, il comparto fotovoltaico ha registrato un incremento della produzione di 2,0 TWh (+9,0%), come pure quello eolico in aumento di 2,5 TWh (+14,2%) rispetto al 2018. In merito ai pompaggi idroelettrici, si rileva un utilizzo maggiore rispetto all'esercizio precedente di 0,1 TWh. Complessivamente, la produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'88,1% della domanda, in aumento rispetto all'anno precedente, in cui si era attestata all'86,4%.

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2019, la quotazione media 2019 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average) si è attestata su un livello di 52,3 euro/MWh, in diminuzione del 14,7% rispetto al dato relativo all'anno precedente (61,3 euro/MWh).

Questo calo di prezzo rispetto al 2018 si inquadra in un contesto di minore richiesta di energia elettrica e di contrazione dei costi dei principali combustibili utilizzati per la generazione termoelettrica (gas, carbone), fattore quest'ultimo che ha più che compensato l'incremento delle quotazioni della CO₂.

Analizzando l'andamento mensile del PUN nel corso del 2019, si può osservare come il livello sia risultato inferiore a quello del 2018, eccezion fatta per i mesi di gennaio, febbraio e aprile. Ad inizio anno, le temperature più rigide e le minori importazioni, causate da alcune limitazioni alla capacità di interconnessione alla frontiera settentrionale, hanno apportato una pressione rialzista ai prezzi sul mercato del giorno prima (+38,1% rispetto allo stesso mese del 2018). A partire dal mese di febbraio, le quotazioni del PUN sono scese in conseguenza della contrazione della domanda, impattata dalle temperature superiori alla media stagionale e dall'indebolimento della congiuntura economica, oltre che della diminuzione dei prezzi del gas. Nell'ultimo trimestre dell'anno, i prezzi hanno mostrato nuovamente un andamento decrescente per via della ripresa della generazione idroelettrica e delle temperature miti.

Nel corso del 2019, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato ribassi pressoché analoghi, nell'intorno del 14,6%, rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i prezzi zonal, nel 2019 si sono rilevati cali piuttosto omogenei, con variazioni lievemente meno marcate nella zona Sicilia (-9,7%) rispetto a riduzioni nell'intorno del 14,7% nelle altre zone. La domanda di gas naturale del 2019 è risultata pari a 73,7 miliardi di metri cubi, in aumento di 1,6 miliardi di metri cubi (+2,2%) rispetto al 2018. Tale dinamica è da attribuirsi principalmente all'incremento del settore termoelettrico, che ha registrato una crescita dei volumi ritirati pari a 2,5 miliardi di metri cubi (+10,4%) rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente ad effetti congiunturali quali la riduzione delle importazioni nette e delle produzioni idroelettriche per una minore idraulicità rispetto all'anno precedente. Il settore civile ha registrato una lieve diminuzione dei volumi pari a 0,6 miliardi di metri cubi (-1,9%), da attribuirsi principalmente al fattore climatico che, nel primo trimestre, si è manifestato con temperature mediamente più alte rispetto al 2018 (-1 miliardi di metri cubi), a differenza del secondo trimestre, in cui le temperature rilevate sono state mediamente più basse rispetto all'anno precedente (+0,8 miliardi di metri cubi). In corrispondenza degli ultimi due trimestri non sono stati registrati significativi scostamenti rispetto al 2018.

Il settore industriale, in termini di volumi, è risultato lievemente inferiore rispetto al 2018, con una variazione di -0,3 miliardi di metri cubi (-1,9%).

Nel 2019, le fonti di approvvigionamento hanno registrato:

- ▣ una produzione nazionale in diminuzione di 0,6 miliardi di metri cubi (-11,7% vs 2018);
- ▣ importazioni di gas in aumento di 3,2 miliardi di metri cubi (+4,7% vs 2018);
- ▣ un saldo a stoccaggio in iniezione per circa 0,8 miliardi di metri cubi.

Dall’inizio dell’anno, l’aumento della produzione globale da parte dei principali paesi esportatori (incluso USA) e l’indebolimento dei prezzi del mercato asiatico, combinati come il rafforzamento dell’utilizzo dei meccanismi di assegnazione di capacità tramite asta, hanno favorito l’arrivo di GNL, sostenendo l’offerta. L’abbondanza di flussi di GNL che ha investito il mercato europeo e nazionale, è un fenomeno ormai in forte crescita negli ultimi anni; ciò ha contribuito ad una forte pressione sui prezzi di mercato con un’importante riduzione dei livelli di prezzo. Nel corso del 2019, il prezzo del gas spot in Italia, di concerto con i movimenti registrati da altri hub europei, ha segnato una contrazione rispetto allo scorso anno del 33,6%, attestandosi a quota 17,0 centesimi di euro/standard metro cubo.

Nel corso dell’ultimo trimestre, lo stagionale calo delle temperature ha determinato un incremento delle quotazioni in particolare nel mese di novembre, limitato tuttavia dall’elevata disponibilità di offerta.

ATTIVITA’ DELLA SOCIETA’

In primo luogo si ricorda che a partire dal bilancio dell’esercizio 2016, il bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso, fissando come data di transizione il 1 gennaio 2015.

Per quanto riguarda i risultati della Società l’esercizio vi confermiamo che gli stessi sono positivi, in linea con l’esercizio precedente.

Alto Garda Servizi S.p.A. (di seguito anche “AGS” o “AGS S.p.A.”) opera nel territorio dell’Alto Garda e svolge le seguenti attività:

- distribuzione di energia elettrica e gas;
- vendita di calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento posata nel Comune di Riva del Garda;
- produzione di energia elettrica;
- gestione del ciclo idrico integrato nel Comune di Riva del Garda;
- gestione dell’illuminazione pubblica;
- servizio di fatturazione delle bollette dell’acqua per il Comune di Arco;
- gestione del ciclo idrico nei Comuni di Arco e Nago – Torbole.

Da rilevare che la struttura di AGS è stata impegnata durante tutto l’anno per la gestione della centrale di cogenerazione a cippato della controllata Ledro Energia S.r.l..

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

AGS, come già detto, opera nei mercati della distribuzione di energia elettrica, gas e della gestione del ciclo idrico. In questa parte della relazione si analizzeranno brevemente gli interventi normativi introdotti in tali settori, così da dare un quadro più completo di quanto accaduto nell'anno e comprendere meglio il contesto in cui la Società si trova ad operare.

I settori della distribuzione dell'energia elettrica e del gas sono, infatti, fortemente regolamentati e gli interventi (delibere) dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) possono incidere sia sulla struttura dei ricavi che dei costi della Società, oltre che influenzarne la struttura organizzativa, richiedendo degli adeguamenti organizzativi che comportano dei costi non espliciti ma che comunque incidono sulla redditività.

Settore idrico

In tale settore i provvedimenti assunti, tanto a livello nazionale quanto a livello provinciale, hanno ribadito e rafforzato il principio della gestione del servizio idrico per ambiti territoriali ottimali (A.T.O.). Sul nostro territorio non è ancora stata raggiunta l'intesa fra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali per la definizione degli A.T.O., sulla base dei quali i Comuni sono tenuti ad organizzare il ciclo dell'acqua.

Sono da evidenziare le due sentenze emesse dalla Corte Costituzionale in data 10 marzo 2016 e dal TAR Lombardia in data 11 ottobre 2016 che riconoscono una potestà legislativa primaria in capo alla Provincia Autonoma di Trento in merito alla propria regolazione tariffaria per il servizio idrico integrato.

E' da rilevare che per quanto riguarda l'Alto Garda e Ledro è stata costituita da parte di tutti i Comuni una società, Alto Garda Impianti S.r.l., alla quale gli stessi Comuni stanno valutando se conferire il servizio di gestione del servizio idrico.

Settore gas naturale

Nel corso del 2019 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo quanto regolamentato dai principi introdotti per il quarto periodo regolatorio (2014-2019), in parte modificati con la delibera 583/2015 del 2 dicembre 2016 che ha modificato il tasso di remunerazione del capitale investito, portandolo dal 6,1% al 6,6%.

Si ricorda che nel 2012 con Delibera n. 73 la Giunta Provinciale, in accordo con il Consiglio delle Autonomie Locali e sentite le società operanti nel settore della distribuzione gas, ha definito un unico Ambito territoriale per lo svolgimento del servizio pubblico di distribuzione di gas naturale, rappresentato dall'intero territorio provinciale con l'eventuale aggiunta del Comune di Bagolino (BS). Tale ambito sarà oggetto di gara.

A fine 2012 con la legge provinciale n. 25 del 27 dicembre 2012 (art. 34 c. 2), la Provincia di Trento ha stabilito che l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.) svolgerà la funzione di stazione appaltante cui compete la fase preparatoria allo svolgimento della gara mentre l'Agenzia

Provinciale per gli Appalti e i Contratti (A.P.A.C.) sarà il soggetto che seguirà lo svolgimento e l'aggiudicazione della gara nonché la predisposizione degli atti contrattuali.

La Provincia Autonoma di Trento ha provveduto altresì a quantificare l'ammontare del corrispettivo un tantum per la copertura degli oneri derivanti dallo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'ambito unico provinciale. AGS ha già provveduto (ancora nel 2015) a versare l'importo richiesto dalla Provincia Autonoma di Trento a titolo di anticipo, lo stesso sarà rimborsato, comprensivo degli interessi, dal concessionario subentrante all'atto dell'aggiudicazione del servizio. Con la legge di bilancio 2019 la Provincia Autonoma di Trento in forza delle competenze legislative riconosciute in tale settore ha prorogato la data di pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di distribuzione gas al 31 dicembre 2020.

Settore energia elettrica

Nel corso del 2019 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica non ha subito particolari variazioni rispetto al Piano Provinciale i cui punti principali si possono così sintetizzare:

- il bacino territoriale minimo per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica è l'ambito unico provinciale;
- gli attuali gestori, fra cui AGS, continueranno l'attività di distribuzione nelle aree servite fino al 31 dicembre 2030;
- ai fini di razionalizzare il servizio di distribuzione è possibile il trasferimento di porzioni di reti di SET Distribuzione S.p.A. ai soggetti che lo richiedono. E' anche possibile l'operazione inversa;
- sempre nell'ottica di razionalizzare il sistema di distribuzione e con l'obiettivo dell'ambito unico provinciale sono possibili operazioni di accorpamento o aggregazione dei soggetti gestori del servizio.

Il Piano della distribuzione prevede poi che i distributori di energia elettrica operanti in Provincia alla data del 25 dicembre 1999 debbano presentare domanda alla Provincia, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.), per il rilascio della concessione per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

La concessione sarà rilasciata a titolo gratuito fino al 31 dicembre 2030 previo l'esito positivo dell'istruttoria tecnica svolta da A.P.R.I.E. Il rilascio della concessione è soggetto all'impegno da parte del distributore di rispettare determinati standard qualitativi del servizio. La Provincia Autonoma di Trento avrà facoltà di effettuare controlli circa il rispetto degli impegni che il concessionario si assume con la sottoscrizione della convenzione.

La Società sta lavorando per predisporre la documentazione necessaria alla richiesta della concessione. Dalla prima analisi dei requisiti richiesti non appaiono esservi aspetti ostativi. AGS è molto attenta a questo aspetto e sta lavorando per un miglioramento continuo con l'obiettivo di superare gli standard necessari per il mantenimento della concessione.

E' da rilevare che l'articolo 1 comma 92 della legge 4 agosto 2017, n. 124, ha sancito l'esclusione delle imprese distributrici di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo dagli obblighi in materia di unbundling funzionale, escludendo di fatto la nostra società che di POD ne ha circa 16.000, ma definendo che le modalità di riconoscimento dei costi per le attività di distribuzione e di misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi. In data 1 marzo 2018 l'ARERA ha pubblicato un documento di consultazione *"Orientamenti per la definizione delle variabili esogene in relazione al riconoscimento parametrico dei costi per le imprese distributrici di energia elettrica di minori dimensioni"* nel quale ha previsto che il nuovo regime trovi applicazione a decorrere dal 2018 e prevedendo che i meccanismi di gradualità siano applicati fino al 2023. Tale orientamento permetterà alla Società di valutare l'impatto della nuova tariffa negli anni futuri e di apportare i correttivi necessari per mantenere in equilibrio la marginalità nel servizio distribuzione di energia elettrica.

Settore teleriscaldamento

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nell'area di Riva del Garda e riguarda 284 clienti, principalmente condomini o attività alberghiere. Il calore viene fornito da Alto Garda Power S.r.l., società partecipata al 20% da AGS e all'80% da Cartiere del Garda.

Allo stato attuale non sussiste una regolamentazione specifica e si evidenzia come le tariffe non essendo determinate dall'ente pubblico non vedono l'attività rientrando tra quelle di pubblico servizio.

ANDAMENTO OPERATIVO

Presentiamo di seguito un'analisi complessiva dell'andamento dei costi e dei ricavi operativi, rimandando alla nota integrativa per dettagli ulteriori.

Ricavi

Il valore della produzione indicato a bilancio è pari a euro 11,74 milioni in linea con l'esercizio precedente. Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni occorse all'interno dei vari settori e saranno meglio esaminate nei paragrafi successivi.

valori in milioni di euro	2019	2018	differenza %
energia elettrica	3,73	3,84	-2,86%
gas metano	2,53	2,42	4,55%
acqua / fognatura	1,61	1,71	-5,85%
calore	3,37	3,27	3,06%
Altri ricavi	0,50	0,52	-3,85%
Totale	11,74	11,76	-0,17%

	2019 q.tà distribuite	2018 q.tà distribuite	differenza %
GWh energia elettrica	83,5	83,8	-0,39%
mil. mc. gas metano	42,4	41,8	1,33%
mil. mc. acqua potabile	1,8	1,8	0,00%
Mwh calore	42.982	43.214	-0,54%

Comparto energia elettrica

Nel 2019 l'energia transitata in rete è in linea con l'anno precedente. Il fatturato da distribuzione non è variato significativamente rispetto allo scorso anno in quanto il vincolo ai ricavi non si basa sulla quantità di materia prima distribuita ma sugli investimenti effettuati dalla Società e sul numero di utenti serviti.

Comparto gas

Nel 2019 la richiesta di gas è in linea con l'esercizio precedente. Analogamente a quanto precisato per il comparto energia elettrica, anche il settore del gas ha un vincolo dei ricavi basato sul numero di contatori installati e sull'ammontare degli investimenti effettuati.

Comparto idrico

Nel 2019 i quantitativi del comparto idrico sono in linea rispetto all'esercizio precedente mentre i ricavi hanno subito una diminuzione per effetto della riduzione della tariffaria della fognatura.

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2019 si è registrato una leggera diminuzione delle quantità distribuite (- 0,54%) rispetto al 2018, dovuto principalmente all'andamento metereologico. Contemporaneamente si è registrato un incremento del fatturato (+3,06%) per effetto dell'aumento del costo del gas metano in quanto le tariffe del teleriscaldamento sono correlate all'andamento del prezzo del gas metano.

Altri ricavi

Gli altri ricavi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono principalmente a prestazioni sull'illuminazione pubblica, sia attività di manutenzione ordinaria che straordinaria che a servizi legati alla fibra ottica.

Costi

Per quanto concerne i costi della produzione, il loro andamento complessivo è in linea con l'esercizio precedente mentre si registra un aumento dei costi per servizi dovuti principalmente per attività straordinarie legate a manutenzioni delle reti gas.

Da rilevare che l'aumento del fatturato gas per euro 100 mila e la diminuzione del vincolo dei ricavi gas per euro 62 mila hanno portato ad un incremento degli oneri di gestione per il ribaltamento di tali partite alla Cassa Conguaglio.

Il costo del personale è in leggero aumento rispetto all'esercizio 2018 come pure gli ammortamenti per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2019 ammontano ad euro 0,862 milioni rispetto a euro 1,027 milioni dell'esercizio precedente. Gli investimenti, dettagliati nella seguente tabella, vengono quindi descritti per settore di appartenenza.

valori in migliaia di euro	2019	2018	delta %
servizio elettrico	557	592	(5,91)
servizio gas	58	86	(32,56)
servizio idrico	4	5	(20,00)
teleriscaldamento	102	155	(34,19)
Altri	141	189	(25,40)
Totale	862	1.027	(16,07)

Comparto energia elettrica

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Nago-Torbole e, parzialmente, nei Comuni di Tenno ed Arco (località San Giorgio).

Gli investimenti effettuati nel settore elettrico nel corso del 2019 ammontano a euro 557 mila rispetto ad euro 592 mila del 2018.

Nel 2019 la Società ha continuato l'attività di miglioramento delle infrastrutture elettriche attraverso una serie di lavori sulle reti di media e bassa tensione e sulle cabine.

Rete elettrica		2019	2018
Reti di media tensione	km	93	93
Reti di bassa tensione (*)	km	295	290
Totale contatori	nr.	16.301	15.913

* compresi allacciamenti utenti

Comparto gas metano

La distribuzione viene effettuata nei Comuni di Riva del Garda, Arco, Dro e Tenno. Gli investimenti effettuati nel settore gas sono stati pari ad euro 58 mila.

Rete gas		2019	2018
Reti di media pressione	Km	33	33
Reti di bassa pressione *	km	181	180,5
Totale contatori	nr.	16.513	16.471

* compresi allacciamenti utenti

Comparto ciclo acquedotto

Il servizio viene svolto nei Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago-Torbole e comprende anche la gestione dell'acquedotto consorziale, che parte dall'opera di presa Sass del Diaol nel Comune di Dro ed arriva al serbatoio Cretaccio nel Comune di Arco. A Riva del Garda riguarda sia l'acquedotto sia la gestione della rete fognaria.

Rete idrica		2019	2018
Estensione rete	km	103	103
Totale contatori	nr.	10.867	10.612

Comparto teleriscaldamento

Nel corso del 2019 sono state investite risorse per euro 102 mila che hanno riguardato prevalentemente nuovi allacciamenti e sistemazione di tratti stradali.

Rete tlr		2019	2018
Estensione rete	km	27	27
Totale clienti	nr.	284	280

Fibra ottica

Nel corso del 2019 sono state investite risorse per euro 59 mila che hanno riguardato prevalentemente nuovi allacciamenti

Rete fibra ottica		2019	2018
Estensione rete	km	54	52
Totale clienti	nr.	114	114

Illuminazione pubblica

La società svolge il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica nei comuni di Riva del Garda e Nago Torbole.

Rete illuminazione pubblica		2019	2018
pali	nr.	6.195	6.187
punti luce	nr.	7.150	7.144

Investimenti comuni

Gli investimenti cosiddetti comuni, pari ad euro 82 mila, includono principalmente investimenti nei sistemi di cartografia e telecontrollo per automatizzare sempre più gli interventi e i controlli sulle reti di distribuzione.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti in forza ad AGS S.p.A. sono pari a 50.

Il personale ripartito per qualifica risulta il seguente:

	C.C.N.L. applicato	AGS 31.12.2018	entrati 2019	usciti 2019	AGS 31.12.2019
Dirigenti	Dirigenti	1	-	-	1
Impiegati	C.C.N.L.E.	29	1	-	30
Operai	C.C.N.L.E.	18	2	1	19
Totali		48	3	1	50
di cui:					
- part-time		5	-	-	5

Il costo del lavoro nell'esercizio 2019 è risultato pari a euro 3,046 milioni in aumento rispetto a euro 2,991 milioni del 2018. Come per anni precedenti gli obblighi normativi ed il costante impegno della

Società a garantire elevati standard nello svolgimento dell'attività lavorativa hanno portato la formazione sulla sicurezza e la formazione continua/ricorrente a rappresentare le iniziate di maggior rilievo in termine di ore erogate. Nel corso del 2019 si sono registrati 4 infortuni di cui 3 di lieve entità.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Alto Garda Servizi S.p.A. chiude l'esercizio 2019 con un utile netto pari ad euro 2.874.199 in diminuzione rispetto ad euro 3.020.292 dell'esercizio precedente.

Il margine operativo netto risulta pari a euro 878.226 ed è in diminuzione del 2% rispetto all'esercizio 2018. La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di euro 2.259.668 in diminuzione di euro 152.155 rispetto al 2018.

Il risultato ante imposte ammonta quindi ad euro 3.137.894 con una diminuzione di euro 169.063 rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere i risultati conseguiti dalla Società può essere utile analizzare il Conto Economico attraverso alcuni indici e margini. Si ritiene che i più significativi siano:

Indice	Formula	2019	2018
ROE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	5,58%	6,50%
ROI	Risultato Operativo / Totale Attivo	1,26%	1,26%
EBITDA EURO	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization	2.485.766	2.419.015

Il ROE (Return On Equity) consente di misurare il ritorno per gli azionisti dell'investimento effettuato nella Società. Nel 2019 l'indice ha registrato un valore pari al 5,58%, in diminuzione rispetto al 2018 (6,10%). Il ROI (Return On Investment) permette di misurare il ritorno degli investimenti effettuati nel core business aziendale. Nel 2019 l'indice è pari al 1,26% in linea con l'esercizio precedente.

L'EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) corrisponde al Risultato Operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni ed evidenzia quanto generato dalla gestione caratteristica al netto delle voci di costo figurativo. L'EBITDA 2019 risulta in aumento del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Situazione patrimoniale

AGS S.p.A. presenta una situazione patrimoniale solida ed equilibrata.

Le immobilizzazioni costituiscono l'86,27 % del Totale Attivo e sono coperte dal Patrimonio Netto per il l'85,87%.

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale della Società di seguito è fornita un'analisi attraverso gli indici e margini ritenuti maggiormente significativi e tutti che evidenziano un trend positivo rispetto agli esercizi precedenti.

Indice	Formula	2019	2018
Struttura allargato	$(\text{Patrimonio Netto} + \text{Passivo Consolidato}) / \text{Capitale Immobilizzato}$	116,42%	113,20%
Autonomia finanziaria	$(\text{Passivo Finanziario Corrente} + \text{Passivo Finanziario Consolidato}) / \text{Patrimonio}$	16,70%	25,71%
Rigidità impieghi	$\text{Capitale Fisso} / \text{Totale Attivo}$	86,27%	85,24%
Rotazione Magazzino	$\text{Uscite di magazzino} / \text{Valore Media Magazzino}$	0,85	0,79

AGS operando principalmente nei servizi di distribuzione (energia elettrica e gas), nella gestione del ciclo idrico integrato e nella vendita del calore è caratterizzata da un ammontare significativo di immobilizzazioni e patrimonio. Per comprendere, dunque, se la struttura della Società è equilibrata, può essere utile analizzare la coerenza fra la durata delle poste attive e passive.

L'indice di struttura allargato rapporta la somma del Patrimonio Netto e del Capitale di debito consolidato a fine esercizio con il valore delle attività immobilizzate di fine esercizio. Un valore superiore al 100% indica che la Società ha coperto le poste attive immobilizzate con risorse che presentano lo stesso orizzonte temporale. AGS presenta un indice pari a 116,42%.

L'indice di autonomia finanziaria pone in rapporto le risorse finanziarie di terzi, sia di breve che di lungo periodo (intese come esposizione verso istituti di credito e altri finanziatori a fine esercizio), con il Patrimonio Netto di fine esercizio della Società. Il rapporto non dovrebbe essere troppo elevato e comunque coerente con i flussi di cassa, in modo da evitare una situazione di eccessiva esposizione che porrebbe la Società in difficoltà nel rimborsare il capitale di debito. L'indice presenta un valore del 16,70%, in diminuzione rispetto al 25,71% dell'anno precedente.

L'indice di rigidità degli impieghi pone in rapporto il Capitale immobilizzato ed il Totale Attivo a fine esercizio. L'indice permette di capire se la struttura della Società è coerente con la tipologia di business in cui opera o se presenta delle anomalie. AGS S.p.A. presenta un valore in linea con l'esercizio precedente, passando dal 85,24% del 2018 al 86,27% del 2019.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Da rilevare che in data 12 marzo 2020 il consiglio di amministrazione della società ha deliberato, al fine di accentrare nella capogruppo la gestione immobiliare, di procedere all'acquisto del terreno/fabbricato di proprietà della controllata Ledro Energia Srl, che avverrà al valore definito da una apposita perizia di

stima, e alla stipula di un contratto di locazione alla stessa Ledro Energia Srl. Contestualmente la società Ledro Energia Srl provvederà al rimborso parziale del finanziamento, che attualmente ammonta a 5,6 milioni di euro, definendo anche un piano di rientro del restante debito che dovrà avvenire nell'arco massimo di 20 anni. Non si rilevano altri fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019.

Con riferimento alla nota situazione legata alla diffusione del virus COVID-19 gli Amministratori, nel considerare tale aspetto come un "non-adjusting event" sui risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, hanno riportato che in base al principio contabile IAS 10, la crisi epidemica si configura come evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifiche allo stesso, in quanto l'epidemia ha iniziato a diffondersi e a manifestare pienamente i suoi effetti solo successivamente alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019 e che non è attualmente possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno né valutare attendibilmente il potenziale impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, senza escludere che, qualora la crisi innescata dall'epidemia dovesse protrarsi nel corso del 2020, possa comportare impatti sui risultati economici dell'esercizio 2020. Va tuttavia tenuto conto che i servizi di distribuzione energia e gas sono regolamentati e quindi non si prevedono effetti particolari, mentre i servizi di distribuzione acqua e teleriscaldamento potrebbero risentire degli eventuali impatti della prossima stagione turistica, qualora particolarmente negativi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter confermare il medesimo andamento della gestione ordinaria, sia economico che finanziario per l'esercizio 2020, sostanzialmente in linea con il 2019.

Situazione economica

(valori in migliaia di euro)

	2019	%	2018	%
valore produzione	11.744	100,00	11.760	100,00
costo della produzione	(6.212)	(52,90)	(6.349)	(53,99)
valore aggiunto	5.532	47,10	5.411	46,01
costo del personale	(3.046)	(25,94)	(2.991)	(25,43)
marginale operativo lordo	2.486	21,17	2.420	20,58
amm., svalut. e acc.	(1.607)	(13,68)	(1.524)	(12,96)
marginale operativo netto	879	7,48	896	7,62
gestione finanziaria	2.260	19,24	2.411	20,50
risultato ante imposte	3.139	26,73	3.307	28,12
imposte	(264)	(2,25)	(287)	(2,44)
risultato netto	2.875	24,48	3.020	25,68

Situazione patrimoniale

(valori in migliaia di euro)

	2019	%	2018	%
Attività immobilizzate	59.997	86	60.541	85
Attività correnti	9.551	14	10.480	15
Capitale Investito	69.548	100	71.021	100

	2019	%	2018	%
Patrimonio Netto	51.522	74	49.502	70
Capitale di terzi	18.026	26	21.519	30
Capitale di Finanziamento	69.548	100	71.021	100

INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura di contabilità analitica impostata nel gestionale SAP e sui cost driver che si utilizzano per la compilazione del bilancio unbundling.

Alto Garda Servizi opera nei seguenti settori di attività:

- Energia (produzione idroelettrica, distribuzione energia)
- Gas (distribuzione gas)
- Acqua/Fognatura (distribuzione e vendita acqua/fognatura)
- Teleriscaldamento (distribuzione e vendita calore)
- Altri Servizi (fibra ottica, illuminazione pubblica, servizi a controllate, ed altri servizi minori)

Tale segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative strategiche. Per fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

.

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2018

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Totale
Totali ricavi e proventi	3.898.911	2.417.585	1.794.193	3.262.596	386.751	11.760.036
Totale costi operativi	3.225.311	1.595.620	1.756.235	2.606.985	156.870	9.341.021
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	673.600	821.965	37.958	655.611	229.881	2.419.015
Amm.ti,acc.ti. Netti e svalutazioni	652.478	21.843	33.828	611.819	203.913	1.523.881
Risultato operativo (EBIT)	21.122	800.122	4.130	43.792	25.968	895.134

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2019

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Totale
Totali ricavi e proventi	3.773.062	2.524.387	1.683.075	3.363.772	399.748	11.744.044
Totale costi operativi	3.102.567	1.755.620	1.636.235	2.606.985	156.870	9.258.277
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	670.495	768.767	46.840	756.787	242.878	2.485.767
Amm.ti,acc.ti. Netti e svalutazioni	662.973	64.872	38.824	613.029	227.842	1.607.540
Risultato operativo (EBIT)	7.522	703.895	8.016	143.758	15.036	878.227

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2018

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	10.888.845	7.808.008	134.885	12.342.184	278.229	20.342.906	51.795.057
Capitale circolante netto	-15.263	-85.653	56.530	35.689	-12.563	-2.045.011	-2.066.271
Altre att. E pass. Non correnti						8.745.538	8.745.538
Capitale investito netto (CIN)	10.873.582	7.722.355	191.415	12.377.873	265.666	27.043.433	58.474.324
Patrimonio netto							49.501.971
Posizione Finanziaria netta							8.972.353
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto (EBIT)							58.474.324

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2019

	Energia	Gas	Acqua/Fogn.	Teleris.	Altri Servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	10.702.897	7.816.966	124.532	11.831.605	255.650	20.576.866	51.308.516
Capitale circolante netto	25.698	-78.560	65.890	-12.560	-52.562	-1.973.727	-2.025.821
Altre att. E pass. Non correnti						8.688.461	8.688.461
Capitale investito netto (CIN)	10.728.595	7.738.406	190.422	11.819.045	203.088	27.291.600	57.971.156
Patrimonio netto							51.522.201
Posizione Finanziaria netta							6.448.955
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto (EBIT)							57.971.156

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Sedi secondarie

Non sono presenti sedi secondarie della società.

Dividendi

I risultati positivi ottenuti nel 2019, uniti a una solida struttura finanziaria, consentono di proporre anche quest'anno la distribuzione di un dividendo pari a 1,80 euro per azione.

Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di AGS S.p.A. è sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A., società a cui l'Assemblea degli Azionisti di marzo 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 e 16, co. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 per il periodo 2016-2024.

Pubblicazione del bilancio

Il presente bilancio verrà pubblicato dagli Amministratori secondo termini di legge. La società non risulta obbligata alla redazione del bilancio consolidato, non avendo superato i parametri previsti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 come modificati dal D.Lgs. 139/15.

Azioni proprie

Come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si precisa che alla data del 31 dicembre 2019, la società non possiede azioni proprie. Le società controllate e collegate non possiedono al 31 dicembre 2019 azioni di AGS S.p.A. e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2019. Nel corso del 2019 non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori simili.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

Vengono confermate le previsioni economiche e finanziarie per l'esercizio 2020 approvate dal Consiglio di Amministrazione nello scorso dicembre che prevedono un risultato positivo e sostanzialmente in linea con il 2019, ; si rinvia comunque a quanto esposto poco sopra con riferimento alla diffusione del virus Covid-19.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte del Comune di Riva del Garda.

Come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, nella tabella che segue sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

Normativa privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento dell'Unione Europea per la Protezione dei Dati Personali (GDPR) è stata necessaria la revisione della relativa procedura interna per il Trattamento dei Dati Personali. Per coordinare, a livello di Società, le modalità di gestione dei Trattamenti di Dati personali, la piena implementazione e l'ordinaria amministrazione del nuovo contesto normativo è stato nominato il Data Protection Officer (DPO).

COMUNE DI RIVA DEL GARDA
- STATO PATRIMONIALE -

SINTESI			
ATTIVO		PASSIVO	
VOCI	31.12.2018	VOCI	31.12.2018
A - CREDITI VERSO SOCI		A - PATRIMONIO NETTO	193.253.141
B - IMMOBILIZZAZIONI		B- TFR	302.896
I - Imm. Immateriali	1.653.519	C- TFR	545.948
II - Imm. Materiali	157.202.768		
III - Imm. Finanziarie	43.478.235		
C - ATTIVO CIRCOLANTE		D - DEBITI	9.170.270
I - Rimanenze	-		
II - Crediti	26.951.024	E - RATEI E RISCONTI	34.196.515
III - Attività finanziarie	-		
IV - Disponibilità liquide	8.153.041		
D - RATEI E RISCONTI	30.183		
TOTALE ATTIVO	237.468.770	TOTALE PASSIVO	237.468.770

- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO -

SINTESI	
DESCRIZIONE	31.12.2018
A - PROVENTI DELLA GESTIONE	26.704.757
B - COSTI DELLA GESTIONE	(26.130.546)
DIFFERENZA	574.211
C - PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	509.217
D - RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(81.837)
E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.119.259
F - IMPOSTE	(418.345)
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.702.505

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con controllanti

Il Comune di Riva del Garda detiene la maggioranza azionaria della Società. Con il Comune sono in vigore contratti di servizio che prevedono l'affidamento ad Alto Garda Servizi S.p.A. della gestione in esclusiva dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica, del gas, del ciclo idrico e della gestione dell'illuminazione pubblica.

E' inoltre in vigore un contratto di locazione dell'immobile in cui la Società ha la sede legale. Tutti i rapporti intrattenuti con l'Ente controllante sono stati stipulati ai correnti valori di mercato.

La società si è impegnata per il rispetto delle misure di contenimento fissate dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20 settembre 2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie ed ha trasmesso ed impartito analoghe misure alle sue

società controllate. Al fine di dare compimento al Protocollo d'Intesa del 20 settembre 2012, la società si è adoperata nell'elaborazione del budget e della relazione semestrale sull'andamento della gestione, così come previsto dall'art.2, comma 1, del documento allegato alla lettera del Comune di Riva del Garda di data 12 dicembre 2012.

Legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o qualsiasi vantaggio economico di cui alla Legge 124/2017 art. 1 comma 25.

Rapporti con controllate e collegate

AGS S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla controllata Ledro Energia S.r.l., con la quale è in essere un contratto di service per servizi di carattere tecnico ed amministrativo nonché un finanziamento fruttifero. Tali rapporti sono erogati a normali condizioni di mercato.

La Società ha optato per il consolidato fiscale per quanto attiene le imposte dirette.

La collegata Alto Garda Power S.r.l., con sede legale e operativa in Riva del Garda, fornisce ad AGS S.p.A. il calore necessario per la fornitura di teleriscaldamento ai clienti allacciati alla rete di Riva del Garda. AGS S.p.A. ha iscritto fra i crediti verso collegate un finanziamento fruttifero a favore di Alto Garda Power S.r.l. Tutti i contratti sono stipulati a condizioni di mercato.

AGS S.p.A. ha in essere con Alto Garda Power S.r.l. un contratto di "take or pay" inerente l'acquisto di energia elettrica e calore che definisce per i periodi futuri quantità minime e meccanismi di calcolo del prezzo.

Si riporta una tabella con i principali dati della collegata Alto Garda Power S.r.l.

	Al 31 dicembre	
(in migliaia di euro)	2019	2018
Immobilizzazioni	22.874	25.980
Crediti	28.790	35.769
Debiti	24.863	33.919
Patrimonio	26.801	27.830

GESTIONE DEI RISCHI

Gestione dei Rischi: obiettivi e politiche in materia di gestione del credito:

La Società è soggetta a rischi ed incertezze legati all'ambiente esterno ossia al contesto in cui opera. Non è soggetta a rischi di cambio non operando in valuta.

I principali rischi individuati sono:

Rischio liquidità

Il rischio liquidità è definito come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti per far fronte agli impegni assunti. La Società dispone di una adeguata dotazione di linee di affidamento di cassa per fare fronte alle esigenze di liquidità ed ha strutturato linee a medio-lungo termine, sia nella forma di mutui che di prestiti obbligazionari, non garantiti e adeguati agli investimenti eseguiti.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi.

Al 31 dicembre 2019			
	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	1.487.616	0	0
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.560.181	7.046.668	0
Altri debiti	2.005.430	875.623	2.355.295
TOTALE	5.053.227	7.922.291	2.355.295

Rischio tasso

Il rischio tasso è strettamente monitorato dalla società che ha provveduto a strutturare l'indebitamento con un orizzonte temporale coerente con i propri flussi di cassa. La società è soggetta al rischio di fluttuazioni che possono intervenire nell'evoluzione dei tassi di interesse. I tassi di interesse, attivi e passivi, inclusi quelli sui finanziamenti intercompany, sono variabili e, quindi, legati all'andamento del mercato.

Rischio di credito

I clienti della società sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e gas metano e, per la sola parte legata al teleriscaldamento/acqua clienti retail. La storicità dei rapporti, la solidità dei maggiori clienti inducono gli amministratori a considerare remoto il rischio di credito se non nella sua forma fisiologica.

Rischio normativo

Una fonte di rischio è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, la Società si avvale della propria struttura per l'analisi delle normative e per i rapporti con l'ARERA.

Rischio gare per concessioni

La Società non può che assumere questo rischio in quanto intrinseco della propria attività. In merito alla gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas si rimanda a quanto già indicato nella relazione per una descrizione di quanto la Società sta attuando.

Sicurezza e salute sul lavoro

La Società, da sempre attenta alla tutela della sicurezza e della salute dei propri collaboratori (e in generale di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della società) si pone come obiettivo non solo il rispetto delle norme vigenti in materia, ma un insieme di azioni volte al miglioramento delle condizioni di lavoro. Per questo s'impegna costantemente a diffondere la cultura della sicurezza basata sullo sviluppo della percezione dei rischi, sulla promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e sulla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività della Società. I documenti di valutazione dei rischi risultano aggiornati in relazione allo sviluppo delle strutture e delle condizioni operative nonché dell'evoluzione normativa.

Strumenti di gestione interna dei rischi

La società, in un'ottica di controllo e gestione dei rischi, ha inoltre adottato in maniera autonoma una serie di strumenti, di seguito elencati:

- **Responsabile per la Trasparenza (RPT):** La Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza quale soggetto che elabora il Programma triennale della Trasparenza e lo mantiene aggiornato unitamente all'adeguamento del sito web, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione.
- Si evidenzia che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, concernente le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, sono state assunte dalla Società le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità da parte degli amministratori in carica di nomina del Comune di Riva del Garda.
- In ottemperanza alle vigenti disposizioni normative in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, sul sito istituzionale, nell'apposita sezione "Società trasparente", sono pubblicate le dichiarazioni rese ai sensi del D.Lgs n.39/2013 unitamente ad altri dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013.
- **Prevenzione della Corruzione:** il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è il soggetto che redige il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, da aggiornare annualmente, contenente la mappatura delle aree di rischio e l'elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione. Il RPC cura inoltre lo svolgimento della relativa attività di formazione e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

- Modello 231: la Società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo conforme ai requisiti del D.Lgs. 231/2001 e nel corso dell'esercizio ha impostato le attività necessarie all'aggiornamento dello stesso.
- Codice Etico: AGS ha adottato un proprio Codice Etico che definisce e contiene l'insieme delle regole di comportamento nei rapporti con interlocutori esterni e collaboratori. Le regole contenute sono finalizzate alla realizzazione di un sistema di programmazione, esecuzione e controllo delle attività efficiente ed efficace.
- Certificazione UNI ISO 9001: in tutti i settori di attività la Società è certificata ISO 9001. La verifica ispettiva annuale 2019 si è conclusa con il rinnovo della certificazione.
- Controllo di Gestione: la società ha implementato ed adottato un'adeguata reportistica per la pianificazione, il controllo e la misurazione della performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	Note	31.12.2019	31.12.2018
<i>Attività non correnti</i>			
Attività materiali	7.1	34.229.368	34.360.041
Attività immateriali	7.2	177.336	186.999
Partecipazioni	7.3	16.901.812	17.248.017
Crediti finanziari non correnti	7.4	6.679.450	6.632.064
Crediti per imposte anticipate	7.5	2.009.218	2.113.474
Totale Attività non correnti		59.997.184	60.540.595
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	7.6	549.259	484.521
Crediti commerciali	7.7	5.032.063	4.626.123
Crediti verso controllante, collegate, controllate	7.8	216.059	337.075
Crediti tributari correnti	7.9	95.861	3.358
Altre attività correnti	7.10	1.499.558	1.275.354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	2.157.894	3.753.708
Totale Attività correnti		9.550.694	10.480.138
Totale Attività		69.547.878	71.020.733

Passività e Patrimonio Netto	Note	31.12.2019	31.12.2018
<i>Patrimonio Netto</i>			
Capitale Sociale	8.1	23.234.016	23.234.016
Riserve	8.1	25.413.986	23.247.663
Risultato netto dell'esercizio	8.1	2.874.199	3.020.292
Totale Patrimonio Netto		51.522.201	49.501.971
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti finanziari non correnti	8.2	7.046.668	7.985.874
Benefici ai dipendenti	8.3	1.163.646	1.142.492
Fondi per rischi e oneri	8.4	0	0
Totale Passività non correnti		8.210.314	9.128.366
<i>Passività correnti</i>			
Debiti finanziari correnti	8.5	1.560.181	4.743.187
Debiti commerciali	8.6	773.797	1.037.602
Debito verso controllante, collegate, controllate	8.7	2.084.095	1.581.291
Debiti tributari	8.8	160.942	306.721
Altri debiti correnti	8.9	5.236.348	4.721.595
Totale Passività correnti		9.815.363	12.390.396
Totale Passività		18.025.677	21.518.762
Totale Passività e Patrimonio Netto		69.547.878	71.020.733

CONTO ECONOMICO

Dati in euro	Note	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.1	10.371.054	10.375.138
Altri ricavi e proventi	9.2	1.372.990	1.384.897
Totale Ricavi e Proventi operativi		11.744.044	11.760.035
Costi per materie prime, di consumo e merci	9.3	2.428.304	2.526.144
Costi per servizi	9.4	2.819.445	2.656.216
Godimento beni di terzi	9.5	485.725	562.105
Costi del personale	9.6	3.046.050	2.991.393
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.7	1.607.540	1.523.881
Accantonamenti e svalutazioni	9.8	0	0
Oneri diversi di gestione	9.9	1.075.075	1.103.631
Costi per lavori interni capitalizzati	9.10	(596.321)	(498.469)
Totale Costi operativi		10.865.818	10.864.901
RISULTATO OPERATIVO LORDO		878.226	895.134
Proventi da partecipazioni	10	1.274.846	1.081.047
Svalutazione partecipazioni	11	140.405	0
Oneri finanziari	12	222.928	235.571
Proventi finanziari	13	117.355	139.947
Proventi e oneri da partecipazioni metodo del PN	14	1.230.800	1.426.400
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE		3.137.894	3.306.957
Imposte correnti e differite	15	263.695	286.665
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		2.874.199	3.020.292

Conto Economico Complessivo		31.12.2019	31.12.2018
Risultato da Conto Economico		2.874.199	3.020.292
Importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		(49.715)	343.220
Importi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio		0	0
RISULTATO DEL PERIODO		2.824.484	3.363.512

Indebitamento finanziario netto

Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

Dati in Euro	31.12.2019	31.12.2018
Obbligazioni-quota non corrente	5.000.000	5.000.000
Finanziamenti bancari non correnti	1.430.895	2.985.874
Altre passività non correnti	538.801	0
Totale indebitamento a medio lungo termine	6.969.696	7.985.874
Attività finanziarie verso parti correlate non correnti	0	0
Altre attività finanziarie non correnti e altre attività non correnti	0	0
Totale credito finanziari a medio lungo termine	0	0
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	6.969.696	7.985.874
Obbligazioni-quota corrente	0	0
Finanziamenti bancari correnti	0	0
Passività finanziarie verso terzi correnti	1.560.181	4.743.187
Altre passività correnti	76.972	0
Passività finanziarie verso parti correlate correnti	0	0
Totale indebitamento a breve termine	1.637.153	4.743.187
Altre attività correnti	0	0
Attività finanziarie verso terzi correnti	0	0
Attività finanziarie verso parti correlate correnti	0	0
Totale crediti finanziari a breve termine	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.157.894	-3.753.708
Totale indebitamento finanziario corrente netto	-520.741	989.479
Indebitamento finanziario netto	6.448.955	8.975.353

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle attività e passività finanziarie:

Dati in Euro	31.12.2018	Flusso monetario	Flusso non monetario	31.12.2019
Obbligazioni	5.000.000	0	0	5.000.000
Debiti finanziari	7.729.061	-4.737.985	615.773	3.606.849
Altre passività	0	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	12.729.061	-4.737.985	615.773	8.606.849
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3.753.708	1.595.814	0	-2.157.894
Indebitamento finanziario netto	8.975.353	-3.142.171	615.773	6.448.955

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Euro

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE

	2019	2018
Risultato prima delle imposte	3.137.894	3.306.957
Rettifiche per:		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.607.540	1.523.881
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre	-1.230.800	-1.426.400
(Proventi)/Oneri finanziari	105.573	95.624
Benefici ai dipendenti	9.282	3.360
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	
Valutazioni al fair value	0	
Dividendi incassati	-1.274.846	-1.081.047
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.354.643	2.422.375
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	21.154	-368.364
(Incremento)/Decremento di rimanenze	-64.738	-37.665
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-285.491	720.004
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte	-611.435	-123.499
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	238.999	282.312
Incasso dividendi da altre imprese	1.274.846	1.081.047
Incasso dividendi da imprese collegate	1.436.600	2.300.000
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	117.355	139.947
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-222.928	-235.571
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	0	0
Imposte pagate	-185.623	-119.371
Cash flows da attività operativa (a)	1.718.739	3.638.840
Investimenti in attività immateriali	-49.000	-79.560
Investimenti in attività materiali	-813.523	-947.440
Disinvestimenti in attività materiali	0	
Investimenti netti in partecipazioni	0	-800.000
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	0	500.000
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	-862.523	-1.327.000
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	800.000	2.000.000
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-4.802.419	-2.762.926
Acquisto di azioni proprie	0	0
Dividendi pagati	-804.254	-759.754
Cash flow da attività di finanziamento (c)	-4.806.673	-1.522.680
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	3.753.708	542.173
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	2.157.894	3.753.708

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
SALDO AL 01 GENNAIO 2018	23.234.016	1.224.261	2.937.747	-3.151.300	17.507.289	3.176.388	44.928.401
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi					0	-759.574	-759.574
Sottoscrizione capitale sociale			325.653	3.151.300			3.476.953
Totale operazione con gli azionisti	0	0	325.653	3.151.300	0	-759.574	2.717.379
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	0	158.820	0	0	2.257.994	-2.416.814	0
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	0	0	3.020.292	3.020.292
Applicazione IFRS 15					-1.507.321		-1.507.321
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	343.220	0	343.220
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	-1.164.101	3.020.292	1.856.191
SALDO AL 01 GENNAIO 2019	23.234.016	1.383.081	3.263.400	0	18.601.182	3.020.292	49.501.971
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	-804.254	-804.254
Sottoscrizione capitale sociale			0	0	0	0	0
Totale operazione con gli azionisti	0	0	0	0	0	-804.254	-804.254
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva	0	151.015	0	0	2.065.023	-2.216.038	0
Risultato complessivo dell'esercizio:							
Risultato netto	0	0	0	0	0	2.874.199	2.874.199
Applicazione IFRS 15					0	0	0
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	-49.715	0	-49.715
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	-49.715	2.874.199	2.824.484
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019	23.234.016	1.534.096	3.263.400	0	20.616.490	2.874.199	51.522.201

1. INFORMAZIONI GENERALI

Alto Garda Servizi S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Riva del Garda in Via Ardaro n. 27.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della società era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	253.017	56,628%
COMUNE DI NAGO TORBOLE	6.806	1,523%
COMUNE DI ARCO	27.258	6,101%
COMUNE DI DRO	120	0,027%
COMUNE DI LEDRO	120	0,027%
COMUNE DI TENNO	100	0,022%
COMUNE DI DRENA	20	0,004%
PRIVATI		
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	89.362	20,000%
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.P.A.	53.508	11,976%
F.LLI BONORA S.N.C.	6.683	1,496%
CASSA RURALE ALTO GARDA	4.616	1,033%
CASSA CENTRALE CASSE RURALI	3.616	0,809%
EL.MA S.R.L.	1.582	0,354%
TOTALE	446.808	100,00%

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società. Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo a partire dal 2005 di applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), e adottati dall'Unione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso una dei mercati regolamentati della Comunità Europea. La

società per effetto della quotazione del 12 dicembre 2016 del Minibond di euro 5 milioni sul mercato regolamentato della Borsa di Vienna ha dovuto predisporre il bilancio con i principi contabili IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di applicazione dello stesso senza riserve sulla conformità.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei principi contabili internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previsti dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di bilancio d'esercizio è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società in data 17 marzo 2020.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include oltre che il risultato d'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle attività immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

L'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie, a seconda se - rispettivamente - il concessionario abbia diritto ad un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

In particolare, l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato se il concedente:

- controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo;
- controlla, tramite la proprietà o in un altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Al fine di valutare l'applicabilità di tali disposizioni per la Società, il management ha provveduto ad effettuare un'attenta analisi della concessione del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas metano. Sulla base di tali analisi, le condizioni applicative previste dall'interpretazione in esame non risultano sussistere, disponendo il concessionario del pieno controllo dell'infrastruttura.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo mentre gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value* inizialmente determinato e, successivamente, periodicamente verificato sulla base di perizie predisposte da esperti indipendenti. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

DESCRIZIONE		DESCRIZIONE	
FABBRICATI E TERRENI INDUSTRIALI	2,50%	TELECONTROLLO	4,0%
IMPIANTI GENERICI	6,67%		
CABINE DI TRASFORMAZIONE	3,50%	ATTREZZATURA TECNICO/OPERATIVA	8,33%
SOTTOSTAZIONI	3,50%	AUTOCARRI	14,29%
TRASFORMATORI	3,50%	AUTOVETTURE	14,29%
LINEE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICHE	2,86%	CENTRO MECCANOGRAFICO	14,29%
RETI TRASMISSIONE DATI	10,00%	MOBILIO	8,33%
CABINE DI 1° SALTO GAS METANO	5,00%	MACCHINE ED ATTREZZI D'UFFICIO	14,29%
CONDUTTURE GAS METANO	4,00%	COSTI D'IMPIANTO/AMPLIAMENTO	5 ANNI
SERBATOI	2,00%	SOFTWARE	3 ANNI
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	6,67%	STUDI E RICERCHE	3 ANNI
CONDUTTURE ACQUEDOTTO/FOGNATURA	2,50%	CONCESSIONI, LICENZE CED	5 ANNI
RETE Teleriscaldamento	2,50%		
STRUMENTI DI MISURA	5,00%		
STRUMENTI DI MISURA Teleriscaldamento	6,67%	BENI DI TERZI - SEDE UFFICI	ANNI RESIDUI LOCAZIONE

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono iscritti al costo ammortizzato tenuto conto del fattore temporale. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo di svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato e il valore di mercato alla data di chiusura contabile.

Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti

(variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

Disponibilità liquide

Includono la cassa i conti correnti bancari e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa.

Azioni proprie

I riacquisti di azioni proprie, in quanto rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto. L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 presentazione del bilancio.

Passività finanziarie debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie, i debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attese e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate tra le passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. La valutazione al nominale approssima al fair value.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per la determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del valore del fondo determinato da variazione del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto

possibile sono evidenziati nella apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede a nessuno stanziamento.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Con riferimento ai piani a benefici definiti le passività nette della società sono determinate separatamente per ciascun piano stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (metodo della proiezione unitaria del credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la società si avvale del supporto di esperti indipendenti.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce costo del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi/oneri finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/attività netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenuto conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di misurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività, escluso gli interessi attivi rilevati a conto economico e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del bene, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Per Alto Garda Servizi, tale momento si identifica normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas e acqua sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà ("at a point in time"), che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi.
- i ricavi derivanti da contributi di allacciamento a clienti sono rilevati tra i risconti passivi ("over a period of time") e rilasciati lungo un periodo di tempo coincidente con l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi per prestazioni di servizio vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio. Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in

bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbero avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- a) **Impairment test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b) **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- c) **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- d) **Fondo svalutazione crediti:** a fronte dei rischi legali al mancato incasso dei crediti commerciali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio. Il valore dei fondi iscritti a bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- e) **Fondi relativi al personale:** il valore contabile dei fondi del personale sono calcolati da esperti esterni ed indipendenti e sono basati su assunzioni attuariali

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB ED OMOLOGATI DALL'UE DA ADOTTARE OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DAI BILANCI DEGLI ESERCIZI CHE INIZIANO IL 1° GENNAIO 2019

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2018, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1 gennaio 2019.

Di seguito si elencano i Regolamenti omologati dalla Commissione Europea nel corso dell'esercizio 2019 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è obbligatoria dall'esercizio 2019 che modificano o integrano i principi contabili internazionali:

- n. 1986/2017 del 31/10/2017 IFRS 16 "Leasing" e modifiche ad altri principi contabili/interpretazioni collegati; tali modifiche sono state applicate con decorrenza 01/01/2019;
- n. 237/2019 dell'08/02/2019 modifiche allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e Joint Venture";
- n. 402/2019 del 13/03/2019 modifiche allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti";
- n. 412/2019 del 14/03/2019 modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito", allo IAS 23 "Oneri finanziari", all'IFRS3 "Aggregazioni aziendali" e all'IFRS11 "Accordi a controllo Congiunto".

5. PRINCIPI CONTABILI/INTERPRETAZIONI OMOLOGATE ED APPLICABILI OBBLIGATORIAMENTE A PARTIRE DA ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2019.

Si elencano qui i Regolamenti omologati dalla Commissione Europea nel corso dell'esercizio 2019 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è obbligatoria dall'esercizio 2020 o successivi e che modificano o integrano i principi contabili internazionali:

- n. 2075/2019 del 29/11/2019 modifiche agli IAS 1 "Presentazione del bilancio", IAS 8 "Cambiamenti stime contabili ed errori", IAS 34 "Bilanci intermedi", IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", IAS 38 "Attività immateriali", IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 6 "Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie" e le Interpretazioni n. 12-19-20-22; tali modifiche devono essere adottate al più tardi a decorrere dal 01/01/2020;
- n. 34/2020 del 15/01/2020 modifiche agli IAS 39 "Strumenti finanziari", IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e IFRS 9 "Strumenti finanziari", modifiche da applicare obbligatoriamente a partire dall'esercizio 2020.

L'IFRS 16 "Leasing"

Il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leasing", emanato dallo IASB e omologato dalla Commissione Europea, sostituisce a partire dal 1° gennaio 2019 il precedente principio IAS 17 e le relative interpretazioni intervenendo sulla definizione di locazione e superando il dualismo contabile tra leasing

finanziario e leasing operativo, introducendo un unico modello contabile basato sull'iscrizione in bilancio di un'attività (Diritto d'uso) e della Passività del Leasing.

Dal punto di vista del locatore, l'IFRS 16 si pone in sostanziale continuità con il precedente IAS 17.

L'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto con cui una parte (concedente/locatore) conferisce a un locatario (utilizzatore) il diritto di utilizzo di un'attività specifica, dietro il pagamento di un corrispettivo, per un periodo di tempo definito, alla scadenza del quale l'utilizzatore può restituirlo o divenirne proprietario pagando la differenza tra quanto già versato ed il valore del bene. Tale definizione assimila i contratti di affitto ai contratti di leasing, per i quali è previsto quindi lo stesso trattamento contabile.

Ambito di applicazione

L'applicazione dell'IFRS 16 per i contratti in essere è sempre dovuta, fatta eccezione per i contratti di leasing di durata pari o inferiore a 12 mesi e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore, circostanze al ricorrere delle quali l'applicazione è facoltativa. È facoltà del locatario, per quanto concerne le Attività Immateriali, decidere autonomamente se trattarle secondo il nuovo principio o se mantenere il metodo di contabilizzazione già in essere.

Un bene locato è soggetto all'applicazione dell'IFRS 16 se sono presenti le seguenti condizioni:

- il controllo: un bene è controllato quando se ne ha la direzione dell'uso, in altre parole la gestione operativa del bene, e quando si è in grado di ottenere i benefici derivanti dall'uso;
- l'identificabilità: il contratto in genere identifica il bene o l'attività soggetta al diritto d'uso. Un'attività non è da considerarsi identificata se esiste un diritto di sostituzione sostanziale nel periodo contrattuale.

La transizione all'IFRS 16

Stante la scelta progettuale della società di utilizzare alla data di applicazione iniziale del Principio l'approccio "retrospettivo modificato" l'impatto della FTA sul patrimonio netto contabile all'1° gennaio 2019 è stato nullo.

Alla data di decorrenza, ovvero all'01/01/2019 per i contratti in essere al 31/12/2018, secondo il Principio, il locatario rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione del costo dell'attività, consistente nel diritto di utilizzo, comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi per lo smantellamento o ripristino dell'attività sottostante.

Per attualizzare i canoni di leasing si è ricorsi al servizio di una società indipendente specializzata.

Dopo la rilevazione iniziale del diritto d'uso e della passività correlata, il locatario dovrà valutare il diritto all'uso del bene attraverso il criterio del costo, ossia effettuare il processo di ammortamento, ai sensi dello IAS 16 e eventuali svalutazioni da impairment, ai sensi dello IAS 36.

L'ammortamento deve essere calcolato tenendo conto della vita utile del bene, in caso di riscatto, oppure, nell'ipotesi in cui questo non avvenga, si calcolerà scegliendo il momento più vicino tra la scadenza del contratto e il termine della vita utile del bene.

Nel conto economico l'utilizzatore deve esporre gli interessi passivi sulle passività del leasing separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16

Dall'applicazione dell'IFRS 16 sono stati interessati per la società i contratti di affitto passivi stipulati per la locazione della sede di Via Ardaro 27; la prima applicazione del Principio ha comportato la rilevazione di maggiori attività materiali a seguito dell'iscrizione dei diritti d'uso acquisiti per leasing pari a euro 692.745 e di passività di pari importo per futuri canoni.

Con riferimento agli impatti sul conto economico, tenuto conto dell'evoluzione dei contratti avvenuta nel corso dell'esercizio in termini di nuove aperture e chiusure di filiali e del pagamento dei canoni, l'applicazione del Principio IFRS 16 ha comportato l'addebito di ammortamenti del diritto d'uso per euro 76.972 ed interessi passivi su debiti per leasing per euro 8.369.

STIMA DEL FAIR VALUE

In relazione agli elementi valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercati non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2019.

Si è ritenuto necessario redigere una nuova perizia di stima dei valori delle cabine elettriche e dei fabbricati/terreni strumentali, effettuata a febbraio 2019, che ha confermato i valori della precedente perizia e quindi quelli a bilancio.

Al 31 dicembre 2019			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cabine elettriche e fabbricati/terreni strumentali	0	3.873.900	0
Partecipazione Alto Garda Power S.r.l.	0	5.360.200	0
TOTALE	0	9.234.100	0

Con riferimento alla collegata Alto Garda Power S.r.l., l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha rilevato un incremento di valore pari ad euro 1.230.800. Da rilevare che nel corso dell'esercizio 2019 sono stati incassati 1,4 milioni di euro di dividendi.

Per la valutazione delle cabine elettriche e fabbricati/terreni sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- Dati urbanistici;
- Stato degli immobili/terreni;
- Valori di mercato.

6. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 ATTIVITÀ MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2018	4.099.630	28.314.315	1.806.697	139.399	34.360.041
Di cui:					
Costo storico	5.434.716	46.962.467	3.770.406	1.231.090	57.398.678
Fondo ammortamento	-1.335.086	-18.648.152	-1.963.709	-1.091.690	-23.038.637
Acquisti	692.745	736.317	63.841	4.780	1.497.683
Conferimenti	0	0	0	0	0
Cessioni	0	-389.967	-29.093	-43.810	-462.870
Eliminazione fondo amm.to	0	318.681	12.679	43.810	375.170
Svalutazione imm.ni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-159.894	-1.147.237	-199.033	-34.492	-1.540.656
Saldo al 31 dicembre 2019	4.632.481	27.832.109	1.655.091	109.687	34.229.368
Di cui:					
Costo storico	6.127.461	47.308.817	3.805.154	1.192.060	58.433.491
Fondo ammortamento	-1.494.980	-19.476.708	-2.150.063	-1.082.372	-24.204.123

Per quanto riguarda le attività materiali si segnala che sono stati capitalizzati costi per prestazioni eseguite da personale interno per euro 163.122. Si rileva che dall'anno 2015 si è sospeso l'ammortamento delle reti gas in quanto il valore netto contabile è sicuramente inferiore al valore che verrà riconosciuto alla Società dal gestore subentrante all'atto dell'aggiudicazione della gara il cui bando uscirà presumibilmente entro la fine del 2019.

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono modificate le aliquote della rete di teleriscaldamento, in accordo ad apposita perizia tecnica, passando da 30 a 40 anni, e della rete elettrica che passa da 25 anni a 35 anni adeguandosi a quanto definito dall'Autorità di settore.

Si segnala che, all'interno della voce Terreni e Fabbricati sono ricomprese cabine elettriche per un valore di costo storico di euro 3.873.900 al 31 dicembre 2019, valutate al *fair value* secondo perizia predisposta da un esperto indipendente.

7.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Costi d'impianto	Diritti brevetto ind. e di utiliz. Oper. Ing	Concessioni	Altre attività immateriali	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2018	0	56.776	0	130.223	186.999
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.122.831	540.712	356.819	2.230.697
Fondo ammortamento	-210.335	-1.066.055	-540.712	-226.596	-2.043.698
Incrementi	0	57.220	0	0	57.220
Ammortamenti	0	-52.678	0	-14.205	-66.883
Saldo al 31 dicembre 2019	0	61.318	0	116.018	177.336
Di cui:					
Costo storico	210.335	1.180.051	540.712	356.819	2.287.917
Fondo ammortamento	-210.335	-1.118.733	-540.712	-240.801	-2.110.581

La voce "Altre attività immateriali" sono capitalizzati migliorie effettuate sulla sede di Riva del Garda in Via Ardaro 27 in affitto dal Comune di Riva del Garda.

Nota 7.3. PARTECIPAZIONI

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Partecipazioni in imprese controllate	1.115.090	1.255.495
Partecipazioni in imprese collegate	5.360.200	5.566.000
Partecipazioni in altre imprese	10.426.522	10.426.522
TOTALE PARTECIPAZIONI	16.901.812	17.248.017

Ai sensi dell'art. 2427 n.5 del Codice Civile, la tabella seguente sintetizza le principali informazioni relative alle società partecipate:

Imprese controllate	sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Ledro Energia S.r.l.	Via Ampola,28 38067 Ledro	1.255.495	1.115.090	-205.114	100	1.115.090
TOTALE						1.115.090

Imprese collegate		Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Alto Garda Power S.r.l.	Viale Rovereto,15 38066 Riva del Garda	1.750.000	26.801.000	6.154.000	20	5.360.200
TOTALE						5.360.200

Altre Imprese	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Part.	Valore di iscrizione in bilancio
Dolomiti Energia Hol. S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	411.496.169	539.175.526	39.547.563	1,18	5.381.324
Dolomiti Energia S.p.A.	Via Fersina,23 38121 Trento	20.200.000	105.764.781	12.321.659	4,54	2.562.000
SET Distribuzione S.p.A.	Via Manzoni, 24 38068 Rovereto	120.175.728	203.888.254	20.153.626	2,00	2.400.358
Primiero Energia S.p.A.	Via Guadagnini, 31 38054 S.Martino	9.938.990	45.515.147	4.702.971	0,81	81.840
Distretto Tecnologico	P.za Manifattura,1 38068 Rovereto	232.000	511.837	112.638	0,35	1.000
TOTALE						10.426.522

Relativamente alle partecipazioni in altre imprese, le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza risultano, in tutti i casi, ampiamente superiori ai rispettivi valori di carico.

7.4. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti finanziari non correnti" al 31 dicembre 2019 e 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Finanziamento fruttifero controllata Ledro Energia S.r.l.	5.600.000	5.600.000
Finanziamento fruttifero collegata Alto Garda Power S.r.l.	1.079.243	1.031.857
Altri crediti	207	207
Totale	6.679.450	6.632.064

Il finanziamento soci alla società Alto Garda Power Srl è aumento nel corso del 2019 per euro 47.386 relativi alla quota annuale degli interessi attivi sul finanziamento. Per quanto riguarda il finanziamento alla controllata Ledro Energia Srl, lo stesso sarà rimborsato gradualmente con l'entrata a regime dell'impianto di produzione di pellett e con i conseguenti flussi di cassa che la società genererà. In tale ottica, si rinvia anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione ("Fatti di rilievo intervenuti dopo la

chiusura dell'esercizio") con riferimento alla cessione del terreno/fabbricato di Ledro Energia ad Alto Garda Servizi S.p.A.

7.5 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologie di differenze temporanee delle imposte anticipate al 31 dicembre 2019 e 2018.

Crediti per imposte anticipate IRES	Imposte	Riassorbimenti		Totale imposte anticipate		
	Anticipate 2018	RETTIFICHE	2019	Incrementi 2019		
Differenze deducibili	Imposta	Imposta	Imposta	Imposta	Imp.	Aliq.
Contributi allacciamento energia elettrica utenti	562.560	-39.214	-37.680	0	2.023.611	24,00%
Contributi allacciamento gas utenti	156.148	0	0	0	650.618	24,00%
Accantonamento fondo sval. magazzino	39.471		0	0	164.462	24,00%
Ammortamenti civilistici superiori a fiscali	937.258		-16.021	0	3.838.484	24,00%
Accantonamento fondo rischi su crediti	54.767		0	0	228.194	24,00%
Altri benefici ai dipendenti	213.402		0	0	889.173	24,00%
Fondo svalutazione imm.ni materiali	33.149		0	0	138.121	24,00%
Totale	1.996.754	-39.214	-53.701	0	7.932.663	

Crediti per imposte anticipate IRAP	Imposte	Riassorbimenti		Totale imposte anticipate		
	Anticipate 2018	RETTIFICHE	2019	Incrementi 2019		
Differenze deducibili	Imposta	Imposta	Imposta	Imposta	Imp.	Aliq.
Contributi allacciamento energia elettrica utenti	82.978	-5.784	-5.558	0	2.023.611	3,54%
Contributi allacciamento gas utenti	23.032	0	0	0	650.618	3,54%
Accantonamento fondo sval. magazzino	5.822		0	0	164.462	3,54%
Fondo svalutazione imm.ni materiali	4.889		0	0	138.121	3,54%
Totale	116.721	-5.784	-5.558	0	2.976.812	
Totale crediti per imposte anticipate	2.113.474	-44.998	-59.258	0		

Si segnala che i crediti per imposte anticipate riferibili al differenziale tra ammortamenti civilistici e fiscali (reti energia e gas) saranno ragionevolmente recuperati con la cessione delle reti ai nuovi concessionari, in sede di bandi per la riassegnazione dei servizi previsti rispettivamente per il 2019 (servizio gas) e per il 2030 (servizio energia elettrica). L'incremento di euro 564 mila è da imputare al ricalcolo dei contributi di allacciamento dall'anno 2007 al 2017 per effetto dell'applicazione del IFRS 15 dal 1 gennaio 2018.

7.6 RIMANENZE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2019 e 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	549.259	484.522
TOTALE	549.259	484.522

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2019 e 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Crediti verso clienti	5.295.363	4.889.423
fondo svalutazione crediti	-263.300	-263.300
TOTALE	5.032.063	4.626.123

La voce crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture da emettere per la distribuzione di energia e gas e la vendita di calore e acqua al presumibile valore di realizzo. I crediti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2019 e 2018:

Fondo svalutazione crediti		
Al 1 gennaio 2018	263.300	
Accantonamenti	0	
Utilizzi	0	
Al 31 dicembre 2018	263.300	
Accantonamenti	0	
Utilizzi	0	
Al 31 dicembre 2019	263.300	

7.8 CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTE, CONTROLLATE E COLLEGATE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti verso controllante, controllate e collegate” al 31 dicembre 2019 e 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Crediti verso impresa controllante	95.009	171.660
Crediti verso impresa controllate	110.897	160.659
Crediti verso impresa collegate	10.153	4.756
TOTALE	216.059	337.075

Si riferiscono principalmente ai crediti verso il Comune di Riva del Garda per prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di illuminazione pubblica e per la gestione dell’Acquedotto Consorziale. I crediti verso controllate si riferiscono alle prestazioni tecnico/amministrative svolte per la

società Ledro Energia S.r.l., regolate da apposito contratto di servizio.

7.9. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti tributari correnti" al 31 dicembre 2019 e 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
IVA	0	3.358
IRES	95.861	0
Totale	95.861	3.358

7.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2019 e 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
PAT e Comuni - deposito tagli strade e cauzioni varie	66.009	93.217
Cassa conguaglio perequazione ricavi energia	1.167.531	873.517
PAT - anticipo costi gara gas	43.081	43.081
Cassa conguaglio 6° bimestre 2019	63.186	75.466
Vari e diversi	132.555	134.580
Ratei e risconti attivi	27.196	55.493
Totale	1.499.558	1.275.354

Si rileva che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente non ha ancora approvato definitivamente le tariffe del settore elettrico per l'anno 2016 e quindi la Cassa Conguaglio non ha ancora provveduto a saldare il conguaglio della perequazione elettrica. Per tale effetto il credito verso la Cassa Conguaglio è passato da euro 873 mila a 1,2 milioni di euro. Il calcolo delle perequazioni gas ed energia dell'anno 2019 si sono svolti con il supporto di società di consulenza esperta in materia ed indipendente.

7.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2019 e 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Depositi bancari e postali	2.157.200	3.752.817
Denaro e valori in cassa	694	891
TOTALE	2.157.894	3.753.708

La voce include i valori in cassa e i depositi bancari effettivamente disponibili.

PATRIMONIO NETTO**8.1 PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio. Al 31 dicembre 2019 il capitale della Società ammonta ad Euro 23.234.016 ed è costituita da 446.808 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 52 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati distribuiti euro 804 mila pari a euro 1,80 per azione.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Capitale sociale	23.234.016	23.234.016
Riserva Legale	1.534.096	1.383.081
Riserva sovrapprezzo azioni	3.263.400	3.263.400
Riserva straordinaria	16.449.916	14.229.408
Riserva FTA	1.589.613	1.589.613
Riserva non distribuibile	1.334.285	1.539.485
Riserva IAS 19	424.761	424.761
Riserva Utili portati a nuovo	817.915	817.915
Risultato d'esercizio	2.874.199	3.020.292
TOTALE PATRIMONIO NETTO	51.522.201	49.501.971

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quote disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	23.234.016		-	-	-
Riserve di capitale					
- riserva sovrapprezzo azioni	3.263.400	A,B	3.263.400	-	-
Riserve di utile					
- riserve di rivalutazione	-			-	-
- riserva legale	1.534.096	B	1.534.096	-	-
- riserva per azioni proprie in portafoglio	-			-	-
- riserve statutarie	-			-	-
- riserva straordinaria	16.449.916	A,B,C	16.449.916	-	587.650
- riserva non distribuibile	1.334.285		-	-	-
- riserva FTA	1.589.614		-	-	-
- riserva IAS 19	424.761		-	-	-
- utili o perdite portati a nuovo	817.915	A,B,C	817.915	-	-
Totali	48.648.003		22.065.327	-	587.650
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			22.065.327		

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

8.2 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2019 e 2018.

	2019	2018
	Non corrente	Non corrente
Debiti verso banche	1.507.867	2.985.874
Altri debiti finanziari (IFR16)	538.801	0
Prestito obbligazionario	5.000.000	5.000.000
TOTALE	7.046.668	7.985.874

In data 15 luglio 2014 la società ha emesso un prestito obbligazionario per euro 5 milioni con pagamento di cedole semestrali, con rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2023. Il prestito è stato integralmente sottoscritto e attualmente risulta quotato alla Borsa di Vienna, il prezzo alla data di ammissione è stato pari a 100 e al termine dell'esercizio non si segnalano scostamenti.

8.3 BENEFICI A DIPENDENTI

La Società riconosce ai dipendenti (inclusi quelli già in pensione) sia benefici dovuti dopo la cessazione del rapporto di lavoro che altri benefici. Questi benefici includono prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto", mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda e sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico.

Il calcolo dei benefici a dipendenti è svolto con il supporto di due esperti indipendenti.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è di seguito riportata:

Al 31 dicembre 2018

	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	783.521	81.367	185.756	460.232	1.510.876
Costo corrente del servizio	35.637	4.595	3.736	0	43.968
Interessi da attualizzazione	9.630	1.195	1.193	4.346	16.364
Benefici pagati	-85.496	0	0	0	-85.496
Perdite/(utili) attuariali	-22.570	-11.037	-121.824	-187.789	-343.220
Passività alla fine del periodo	720.722	76.120	68.861	276.789	1.142.492

Al 31 dicembre 2019

	TFR	Premi Fedeltà	Mens. Agg.ve	Sconti energia	Totale
Passività all'inizio del periodo	720.722	76.120	68.861	276.789	1.142.492
Costo corrente del servizio	33.011	4.667	3.795	0	41.473
Interessi da attualizzazione	10.685	1.232	1.055	4.346	17.318
Benefici pagati	-80.246	0	-7.106	0	-87.352
Perdite/(utili) attuariali	39.608	1.355	-473	9.225	49.715
Passività alla fine del periodo	723.780	83.374	66.132	290.360	1.163.646

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Al 31 dicembre

	2019	2018
Tasso di attualizzazione/sconto	0,77%	1,57%
Tasso d'inflazione	1,20%	1,50%
Tasso aumento retribuzioni complessivo	2,25%	1,00%
Tasso annuo incremento TFR	1,00%	2,63%

Ai sensi dello IAS 19.145 la analisi di sensitività evidenzia un differenziale massimo di euro 25 mila. L'analisi è stata svolta modificando il tasso di turn over di +/- 1%, il tasso di inflazione di +/- 0,25% e il tasso di attualizzazione di +/- 0,25%.

8.4 FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti fondi per rischi e oneri.

8.5 DEBITI FINANZIARI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2019 e 2018.

	2019	2018
	Corrente	Corrente
Debiti verso banche	1.483.209	4.743.187
Altri debiti finanziari (IFR16)	76.972	0
Prestito obbligazionario	0	0
TOTALE	1.560.181	4.743.187

8.6 DEBITI COMMERCIALI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti commerciali”, che includono i debiti per la fornitura di beni e servizi, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia. Tutti i debiti sono entro l’esercizio successivo.

AL 31 dicembre		
	2019	2018
Fornitori beni e servizi	485.408	746.121
Fatture da ricevere	288.389	291.481
Totale	773.797	1.037.602

8.7 DEBITI VERSO CONTROLLANTE, COLLEGATE, CONTROLLATE

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti verso controllante, collegate e controllate” al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. I debiti si riferiscono integralmente all’area geografica Italia.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Debiti verso controllante	1.286.427	1.214.265
Debiti verso controllate	83.849	0
Debiti verso collegate	713.819	367.026
TOTALE	2.084.095	1.581.291

Si riferiscono principalmente ai debiti verso la controllante, Comune di Riva del Garda, per “Concessioni Comunali” ed altre partite commerciali connesse alle concessioni dei servizi di energia elettrica, gas, acqua potabile/fognatura e produzione energia elettrica che sono definiti da appositi contratti di servizio. I debiti commerciali sono costituiti dalla quota di tariffa del ciclo idrico che la Società corrisponde al Comune di Riva del Garda a copertura dei costi sostenuti dal Comune stesso per la rete idrica. Nei debiti verso controllante è compresa anche la componente depurazione che si riferisce alla quota di fatturazione per il servizio idrico effettuata da AGS S.p.A. al 31 dicembre 2019 alla clientela finale e che viene poi girata al Comune di Riva del Garda.

8.8 DEBITI TRIBUTARI

La tabella di seguito allegata riporta i “Debiti tributari” al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Debito per imposte IRAP	3.623	3.960
Debito per imposte IRES	0	185.511
Ritenute di lavoro subordinato e collaboratori IRPEF	157.319	117.250
Totale	160.942	306.721

I debiti per IRPEF riguardano le ritenute a dipendenti del mese di dicembre 2019 liquidate a gennaio 2020.

8.9 ALTRI DEBITI CORRENTI

La tabella di seguito allegata riporta i “Altri debiti correnti” al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Debiti verso ist. Prev. e sic. Sociale	231.095	226.631
Debiti verso dipendenti	280.756	277.637
Debiti diversi	10.980	12.177
Debiti verso Cassa Conguaglio	1.482.599	1.199.550
Ratei e risconti passivi	3.230.918	3.005.600
TOTALE	5.236.348	4.721.595

I debiti verso gli istituti previdenziali riguardano gli oneri e le trattenute a dipendenti liquidate nel mese successivo. Tra i debiti verso dipendenti si segnalano i debiti per premio di produttività (147 migliaia di euro) e per ferie maturate e non godute (121 migliaia di euro). I risconti passivi si riferiscono a contributi di allacciamento da utenti. I debiti verso la Cassa Conguaglio si riferiscono alle componenti fatturate nel 6° bimestre 2019 e versate a gennaio e febbraio 2020.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

9.1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi sono interamente realizzati in Italia e risultano così suddivisi:

	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi per vettoriamento energia elettrica	2.895.813	2.894.209
Ricavi per produzione energia elettrica	129.557	131.268
Ricavi per vettoriamento gas	2.370.881	2.335.493
Ricavi gestione servizio idrico	1.343.358	1.405.401
Ricavi calore	3.224.275	3.187.597
Altri ricavi	407.170	421.170
Totale	10.371.054	10.375.138

I ricavi sono in linea con l'esercizio precedente.

9.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
Prestazioni a società controllate	54.895	74.586
Contributi da sistemi di perequazione	276.843	380.969
Ricavi gestione impianti acquedotto	211.308	165.682
Ricavi prestazioni illuminazione pubblica	75.242	114.937
Sopravvenienze attive gestione caratteristica	79.216	151.412
Ricavi altre prestazioni conto terzi	675.486	497.311
Totale	1.372.990	1.384.897

I ricavi sono interamente realizzati sul territorio nazionale.

9.3 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
Acquisto acqua potabile	7.886	5.626
Acquisto energia elettrica	252.290	249.928
Acquisto calore	1.448.939	1.597.415
Acquisto materiale a magazzino	620.236	541.376
Acquisto altri materiali	163.690	169.466
Variazione rimanenze di magazzino	-64.737	-37.667
Totale	2.428.304	2.526.144

9.4 COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
Corrispettivo trasporto energia elettrica	1.014.492	1.008.273
Assicurazioni	124.472	123.868
Commissioni e spese bancarie	26.759	31.217
Consulenze amministrative	129.779	91.360
Costi manutenzione reti	623.758	571.490
Costi energia elettrica, gas e acqua	100.452	93.391
Canoni software	224.721	178.410
Costi formazione dipendenti	16.112	41.383
Costi lettura contatori	92.507	96.181
Altri costi	466.393	420.643
Totale	2.819.445	2.656.216

9.5 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per godimento beni di terzi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
affitti passivi	21.523	101.176
canoni concessione	464.202	460.929
Totale	485.725	562.105

La riduzione rispetto all'esercizio 2018 è dovuta all'applicazione del nuovo principio contabile IFR16.

9.6 COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi del personale” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
Salari e stipendi	2.151.166	2.109.217
Oneri sociali	689.229	672.018
Trattamento di fine rapporto	145.929	147.086
Altri costi	59.726	63.072
Totale	3.046.050	2.991.393

9.7 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
Amm. Immobilizzazioni immateriali	66.883	66.320
Amm. Immobilizzazioni materiali	1.540.657	1.457.561
Totale	1.607.540	1.523.881

L’incremento rispetto all’esercizio 2018 è dovuto all’applicazione del nuovo principio contabile IFR16.

9.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
Svalutazione crediti commerciali	0	0
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	0
Totale	0	0

9.9 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
Costi perequazione gas	549.366	626.203
Minusvalenze gestione caratteristica	71.662	53.358
Oneri convenzioni comuni	103.985	123.385
Sopravvenienze passive di gestione	72.240	34.843
Oneri diversi di gestione	277.822	265.842
Totale	1.075.075	1.103.631

Le sopravvenienze passive si riferiscono a conguagli delle perequazioni gas ed energia per l’anno 2018.

9.10 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per lavori interni capitalizzati" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Materiale di magazzioni	433.198	348.347
Mano d'opera	163.123	150.123
TOTALE	596.321	498.470

Gli oneri capitalizzati si riferiscono per euro a costi del personale e per euro a costi per materiali e fanno riferimento allo sviluppo e alla realizzazione di investimenti delle reti di distribuzione gas e energia elettrica.

10 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi da partecipazioni" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
Proventi da partecipazione in imprese controllate	0	0
Proventi da partecipazione in altre imprese	1.274.846	1.081.047
Totale	1.274.846	1.081.047

I proventi da partecipazione accolgono i dividendi ricevuti da Dolomiti Energia Holding S.p.A, Dolomiti Energia S.p.A., Set Distribuzione S.p.A e Primiero Energia Spa.

11 SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE

Nel corso del 2019 si è proceduto alla svalutazione della partecipazione della società controllata Ledro Energia Srl per euro 140.405, pari alle perdite accumulate fino al 31 dicembre 2019.

12 ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
Interessi passivi bancari	353	397
Interessi passivi su prestito obbligazionario	171.110	171.275
Interessi passivi su mutui	31.047	47.535
Interessi da attualizzazione	20.418	16.364
Totale	222.928	235.571

13 PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
Interessi attivi da imprese controllate	56.000	86.071
Interessi attivi da imprese collegate	47.386	44.523
altri proventi finanziari	13.969	9.353
Totale	117.355	139.947

14 PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riferiscono al 20% del risultato d'esercizio della collegata Alto Garda Power S.r.l.

	31.12.2019	31.12.2018
Alto Garda Power S.r.l.	1.230.800	1.426.400
Totale	1.230.800	1.426.400

15 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte di competenza dell'esercizio iscritte nel conto economico del presente bilancio per complessivi euro 263.695 sono così composte:

	31.12.2019	31.12.2018
Imposte correnti IRAP e IRES	219.077	285.116
Imposte differite IRES e IRAP	104.256	8.812
Imposte esercizio precedente IRES e IRAP	-59.638	-7.263
Totale	263.695	286.665

8. GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie assunte dalla Società al 31 dicembre 2019 e 2018.

	Al 31 dicembre	
	2019	2018
Garanzie rilasciate a Terzi	704.285	704.285
Garanzie rilasciate a società controllate	960.000	960.000
TOTALE	1.664.285	1.664.285

Le principali obbligazioni contrattuali sono relative ai contratti "take or pay" in base ai quali AGS S.p.A. ha l'obbligo di ritirare volumi minimi di energia termica ed energia elettrica da Alto Garda Power S.r.l.. Gli importi dovuti sono stati calcolati sulla base delle assunzioni di prezzo di acquisto di gas e di vendita di energia elettrica dell'anno 2019.

Impegni di acquisto take or pay	2020	2021	2022	2023	Totale
Energia termica	794.055	794.055	794.055	794.055	3.176.220
Differenziale energia elettrica	215.531	215.531	215.531	215.531	862.124
Totale	1.009.586	1.009.586	1.009.586	1.009.586	4.038.344

9. COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Compensi Amministratori	63.289	47.710
Compensi Collegio Sindacale	28.273	28.273
TOTALE	91.562	75.983

10. COMPENSI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

Al 31 dicembre		
	2019	2018
Revisione legale dei conti annuale	17.616	16.953
Altri servizi di consulenza svolti	0	0
Servizi di consulenza fiscale	0	0
Altri servizi di verifica e organizzazione contabile	800	800
TOTALE	18.416	17.753

La voce "Altri servizi di verifica e organizzazione contabile" sono relative alle attestazioni ai Comuni soci di AGS S.p.A. del saldo crediti/debiti al 31/12/2019.

11. FATTI DI RILEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevato fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019. Quanto all'informativa relativa alla diffusione della pandemia da virus COVID-19, si rinvia a quanto già commentato nella Relazione sulla

gestione.

12. PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 2.874.199 come segue:

- Euro 143.710 pari al 5% alla riserva legale;
- Euro 1.230.800 a riserva non distribuibile, essendo correlata al risultato d'esercizio della collegata Alto Garda Power S.r.l., valutazione a patrimonio netto, e non trattandosi di un dividendo erogato.
- Euro 804.254 dividendo ordinario agli azionisti corrispondente a euro 1,80. per azione proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 30 settembre 2020;
- Euro 695.435 a riserva straordinaria,

Riva del Garda, 17 marzo 2020

Il Presidente
Andrea Mora

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis
del D. Lgs. 58/'98

I sottoscrittori Andrea Mora, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Andrea Carloni, responsabile Amministrazione di Alto Garda Servizi S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e controlli per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019.

Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

Si attesta inoltre, che:

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Riva del Garda, 17 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione **Andrea Mora**

Il Responsabile Amministrazione Andrea Carloni

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2019**

All'assemblea degli azionisti della Società "Alto Garda Servizi SpA"

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede della Società nei termini di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e resi disponibili il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e le relazioni accompagnatorie il 17 marzo 2020 nel rispetto dei tempi di legge e di statuto.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

AGS SpA, a seguito della quotazione del minibond sul Secund Regulated Market della Borsa di Vienna in data 12.12.2016, ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico, con l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio mediante utilizzo dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;

La Società, in quanto Ente di Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 ha affidato al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, al quale spetta la funzione di vigilanza e supervisione in tema di revisione legale e di sistemi di controllo interno.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dai Soci nell'Assemblea Ordinaria del 20.06.2017.

Attività di vigilanza

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo collegialmente partecipato alle Assemblee Sociali e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e dei regolamenti che ne disciplinano il funzionamento. Le delibere assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio

sociale;

- abbiamo ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione societaria e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate anche dalla Società totalmente controllata. A tal fine possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- alla Società BDO Italia SpA è stato conferito l'incarico di revisione legale della Società per il periodo 2016–2024 di AGS SpA;
- alla Società BDO Italia SpA è stato conferito l'incarico di revisore legale per il periodo 2019-2021 della Società interamente controllata LedrEn Srl;
- ci siamo periodicamente incontrati con BDO Italia SpA ai sensi di legge. Durante le riunioni non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di revisione accertando l'assenza di aspetti critici;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità. Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società abbiamo vigilato anche nel rispetto della nuova normativa in essere dal 2019 in condivisione con il Consiglio di Amministrazione. Non abbiamo specifiche osservazioni da porre nemmeno in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate o con terzi;
- in ordine a operazioni con parti correlate le stesse sono adeguatamente descritte nelle note esplicative e ad esse Vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche e alla

rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

- abbiamo svolto, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile le funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica disposte dall'art. 19 comma 1 D.Lgs. 39/2010;
- la Società di Revisione in data 03 aprile 2020 ha consegnato al Collegio Sindacale, quale organo individuato a svolgere il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/14, nella quale risulta anche confermata l'indipendenza della Società di Revisione;
- la Società, controllata da Enti Pubblici, rispetta le misure di contenimento della spesa, fissate dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 20.09.2012 dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dall'Assessore agli Enti Locali e dal Presidente delle Autonomie;
- non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state segnalate denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state effettuate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- i rapporti con l'Organismo di Vigilanza sono assicurati anche dalla partecipazione di un componente del Collegio Sindacale all'interno dello stesso. Risulta tempestivamente presentata al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica dalla quale non sono emerse criticità;
- la Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza il quale ha periodicamente relazionato al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge;
- la Società ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale nella sezione "Società trasparente" le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013;
- la Società ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione il quale ha predisposto il piano triennale di prevenzione della corruzione e ha periodicamente relazionato al Consiglio ai sensi di legge.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale,

l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte n. otto riunioni ai sensi dell'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31.12.2019 che si riassume nei seguenti valori

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti	59.997.184	60.540.595
Attività correnti	<u>9.550.694</u>	<u>10.480.138</u>
Totale Attività	69.547.878	71.020.733
Passività non correnti	8.210.314	9.128.366
Passività correnti	9.815.363	12.390.396
Patrimonio netto comprensivo del risultato netto dell'esercizio	<u>51.522.201</u>	<u>49.501.971</u>
	69.547.878	71.020.733
CONTO ECONOMICO		
Totale Ricavi e Proventi operativi	11.744.044	11.760.035
Totale costi operativi	<u>- 10.865.818</u>	<u>- 10.864.901</u>
Risultato Operativo Lordo	878.226	895.134
Proventi da partecipazioni	1.274.846	1.081.047
Svalutazioni partecipazioni	- 140.405	-
Oneri al netto dei proventi finanziari	- 105.573	- 95.624
Rivalutazioni	0	-
Proventi e oneri da partecipazione metodo PN	<u>1.230.800</u>	<u>1.426.400</u>
Risultato al lordo delle imposte	3.137.894	3.306.957
Imposte correnti e differite	<u>- 263.695</u>	<u>- 286.665</u>
Risultato netto dell'esercizio	2.874.199	3.020.292
Importi che non saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	- 49.715	343.220
Importi che saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	<u>-</u>	<u>-</u>
Risultato dell'esercizio	2.824.484	3.363.512

La Società AGS SpA ha redatto i prospetti di bilancio di esercizio e la relazione al bilancio applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati secondo il Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19.7.2002 e omologati dal regolamento CE n. 1725/2003 e s.m.i.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati, per quanto necessari,

sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31.12.2018 esposto ai fini comparativi.

Nel periodo intercorso dalla riunione del CdA che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Società. Nella Relazione sulla gestione è data evidenza agli accadimenti conseguenti all'emergenza sanitaria in corso.

La Società di Revisione in data 03 aprile 2020 ha predisposto e consegnato la "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014".

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, compreso l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.874.199=.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Signori soci, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 scade il mandato conferito a questo Collegio Sindacale, ringraziamo Voi per la fiducia

concessa, il Consiglio di Amministrazione e i Collaboratori della Società per la sempre fattiva collaborazione.

Arco, quattro aprile duemilaventi

Il Collegio Sindacale

Zambotti dott. Michela

Dalla Sega dott. Francesco

Marcolini rag. Rodolfo

Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Alto Garda Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alto Garda Servizi S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazioni a fair value**Nota 7.1 “Attività materiali”**

La Società espone nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 immobilizzazioni materiali per Euro 34,2 milioni, di cui Euro 3,9 milioni, che rappresentano il 5,6% del totale dell’attivo, riferibili a cabine elettriche, fabbricati e terreni.

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto e/o produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo. I fabbricati strumentali sono valutati a *fair value*. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.

Al fine di determinare i *fair value*, la Società si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell’ambito dell’attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione del *fair value*.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- lo svolgimento di colloqui con la Direzione della Società al fine di comprendere quali attività potessero essere oggetto di valutazione al *fair value*, tenuto conto di quanto effettuato con riferimento al bilancio del precedente esercizio;
- il riscontro dei valori adottati nel bilancio con i documenti peritali ottenuti dalla Società;
- la valutazione della competenza, della capacità e dell’obiettività dell’esperto nominato dalla Direzione della Società per l’effettuazione delle valutazioni relative alle perizie sui beni oggetto di valutazione del *fair value*;
- la valutazione di ragionevolezza della sostenibilità delle perizie rispetto alla generale conoscenza della Società, dell’ambiente in cui opera e del contesto normativo di riferimento alla data della presente relazione;
- il confronto, riscontro e condivisione con la Direzione della Società delle assunzioni utilizzate dall’esperto indipendente rispetto alla situazione alla data di redazione del bilancio;
- la verifica dell’informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

Valutazione delle partecipazioni**Nota 7.3 “Partecipazioni”**

La Società espone nel bilancio al 31 dicembre 2019 partecipazioni per Euro 16,9 milioni, che rappresentano il 24,3% del totale dell’attivo.

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l’analisi della movimentazione della voce nell’esercizio e l’esame degli incrementi, decrementi ed eventuali svalutazioni apportate;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione dell'ammontare iscritto nello stato patrimoniale e della peculiarità dei processi di valutazione (metodo del patrimonio netto) e della determinazione di eventuali perdite di valore (metodo del costo) ad essa connessi, con significativi riflessi sul conto economico.

- l'identificazione di partecipazioni, in società controllate ed altre imprese, caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2019;
- la verifica della corretta applicazione del metodo del patrimonio netto per le società collegate;
- l'ottenimento, per la collegata Alto Garda Power S.r.l., del reporting package predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards al 31 dicembre 2019;
- l'analisi della recuperabilità dei crediti verso le società partecipate;
- la verifica della corretta contabilizzazione dei dividendi da partecipazioni a conto economico;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

Valutazione dei fondi per personale dipendente

Nota 8.3 "Benefici a dipendenti"

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 benefici per i dipendenti per Euro 1,2 milioni, che rappresentano l'1,6% del totale del passivo.

I fondi relativi al personale includono piani per benefici a dipendenti. Tra tali benefici risultano di rilievo gli sconti energia, il TFR e le mensilità aggiuntive. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*. Per il calcolo dei benefici a dipendenti, la Società si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della peculiarità dei processi di valutazione e di determinazione della relativa passività iscritta in bilancio.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività degli esperti nominati dalla Direzione della Società per l'effettuazione delle valutazioni relative ai fondi per personale dipendente;
- il riscontro documentale del computo dei valori stimati dagli esperti nominati della Società con i saldi contabili;
- la verifica dell'accuratezza e completezza dei dati relativi alla popolazione dei dipendenti inclusi nei piani, utilizzati ai fini della valutazione della passività da parte degli esperti;
- la verifica di ragionevolezza, tramite l'utilizzo di *benchmark* di settore, delle assunzioni utilizzate dagli esperti;
- la verifica della coerenza tra le assunzioni degli esperti;
- l'analisi critica del test di sensitività, predisposto dagli esperti, del calcolo della passività al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella relazione sulla gestione i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2018 dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Alto Garda Servizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Alto Garda Servizi S.p.A. ci ha conferito in data 7 marzo 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98

Gli Amministratori di Alto Garda Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

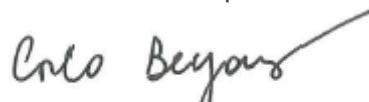
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98, con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Alto Garda Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 3 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.



Carlo Boyancé
Socio